



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"
Nome del corso in italiano	Management Pubblico (<i>IdSua:1571637</i>)
Nome del corso in inglese	Public Management
Classe	LM-63 - Scienze delle pubbliche amministrazioni
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://orienta.uniparthenope.it/laurea-magistrale/management-pubblico/
Tasse	https://www.uniparthenope.it/campus-e-servizi/servizi/servizi-agli-studenti/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	LEPORE Luigi
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studi
Struttura didattica di riferimento	GIURISPRUDENZA

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BUONOCORE	Filomena		PO	1	
2.	CILENTO	Antonio		PA	1	

3.	DE SANTIS	Valeria	RU	1
4.	DI VAIO	Assunta	PA	.5
5.	LEPORE	Luigi	PA	.5
6.	POZZOLI	Matteo	PA	1
7.	PUGLIESE	Sara	PA	.5
8.	RIPPA	Fabrizio	RU	.5
9.	SENA	Eufrasia	RU	1

Rappresentanti Studenti	Secreto Simona simona.secreto001@studenti.uniparthenope.it Amendola Simone Luigi simone.luigi.amendola001@studenti.uniparthenope.it Parisi Rita rita.parisi001@studenti.uniparthenope.it Scagliola Carla carla.scagliola001@studenti.uniparthenope.it Pirozzi Ermelinda ermelinda.pirozzi001@studenti.uniparthenope.it
Gruppo di gestione AQ	Valeria De Santis Lepore Luigi Alessandro Natalini Eufrasia Sena
Tutor	Matteo POZZOLI Valeria DE SANTIS Assunta DI VAIO Antonio CILENTO Alessandro NATALINI



Il Corso di Studio in breve

12/05/2021

Il Corso di Laurea Magistrale in Management Pubblico ha un carattere multidisciplinare, rivolgendosi allo studio delle istituzioni pubbliche sotto il profilo storico, politologico, sociologico, giuridico ed economico.

Rappresenta la naturale prosecuzione del Corso di Studi in Scienze dell'Amministrazione, dell'Organizzazione e Consulenza del lavoro, ma può rappresentare uno sbocco interessante anche per gli studenti provenienti da altre lauree triennali o del precedente ordinamento, quali laurea in giurisprudenza, economia, scienze politiche, ecc.

Il percorso formativo garantisce, anche tramite attività laboratoriali, una specifica preparazione attraverso corsi caratterizzati da un taglio altamente professionalizzante, interdisciplinare ed estremamente attuale, attento alle innovazioni digitali ed alla tematica dello sviluppo sostenibile nella PA.

L'obiettivo è quello di far acquisire agli studenti le conoscenze e le capacità per assumere responsabilità manageriali nelle amministrazioni e nelle imprese pubbliche che operano in ambito locale, regionale, statale e sovranazionale o in enti del terzo settore. La laurea in Management Pubblico è, inoltre, una opportunità per coloro che già lavorano nelle PA e intendono accrescere le proprie capacità per conseguire un avanzamento di carriera.

Considerando le nuove esigenze imposte dai processi di riforma della PA, il progetto formativo è caratterizzato da una forte interdisciplinarietà, fornendo una solida preparazione nelle materie giuridiche, economico-aziendali, statistiche e socio-

politologiche e offrendo, al secondo anno, corsi con un taglio professionalizzante e moderno, attento alle innovazioni ed alla sostenibilità dell'azione della PA.

I percorsi di studio del secondo anno sono i seguenti:

- Sviluppo sostenibile e PA: integrare l'innovazione amministrativa con lo sviluppo sostenibile, tema di grande interesse ed attualità in ambito nazionale ed internazionale
- Innovazioni nella PA: formare professionisti sui temi delle nuove tecnologie e sulla loro utilizzabilità nei processi amministrativi, realizzazione della Agenda Digitale e implementazione delle ICT nell'ambito delle PA

Il corso di laurea in Management Pubblico mira a favorire l'apprendimento delle conoscenze necessarie per interpretare i processi di innovazione organizzativa e gestionale delle amministrazioni pubbliche e private, aprendo la strada a diversi sbocchi occupazionali nella PA, nelle imprese di servizi pubblici o in enti non-profit. Il laureato in Management Pubblico potrà:

- ambire a ruoli dirigenziali o ruoli funzionali in istituzioni e organismi nazionali, locali, comunitari e internazionali, fra cui Regioni, Province e Città Metropolitane, Comuni, Città, Istituti di statistica, Agenzie fiscali (Demanio, Entrate), Enti di regolazione dell'attività economica, Enti ed Istituzioni di ricerca, Enti produttori di servizi economici, Autorità amministrative indipendenti, Autorità a struttura associativa (ANCI, ASMEL), multinazionali e aziende partecipate dallo stato (Eni, Enel, et al.), Enti di certificazione;
- svolgere ruoli di Manager del territorio e Sustainability manager in istituzioni pubbliche e private, fra cui Comunità Montane, Aree protette, Agenzie per il Governo del Territorio, Uffici del Catasto, Agenzie regionali e nazionali per la protezione dell'ambiente, nuclei delle forze armate per il governo del territorio e dell'ambiente, Aziende private, reti e distretti industriali orientati alla sostenibilità e all'economia circolare;
- svolgere ruoli di coordinamento nelle istituzioni di formazione e nelle aziende di produzione di beni e servizi a destinazione pubblica;
- dirigere organizzazioni che operano nel terzo settore.

La laurea in MP rappresenta, inoltre, titolo preferenziale per la partecipazione a concorsi pubblici.

Link: <https://orienta.uniparthenope.it/laurea-magistrale/management-pubblico/> (Orienta Parthenope)

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

07/02/2020

Nel mese di novembre del 2015 sono stati consultati da docenti del Corso di Studi alcuni testimoni privilegiati, rappresentanti della produzione di beni e servizi e delle professioni, avvalendosi di interviste semi-strutturate realizzate sulla base di un canovaccio precedentemente formulato.

In particolare, sono stati consultati:

- Un docente SNA (Scuola Nazionale dell'Amministrazione) - Responsabile Dipartimento Management;
- Un docente SNA (Scuola Nazionale dell'Amministrazione) - Responsabile Dipartimento Economia, Finanza e statistica;
- Un NCP (National Contact Point) APRE (Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea);
- Il Direttore dell'Ufficio Servizio civile (Provincia autonoma di Trento);
- Il Responsabile Formazione CSV (Centro Servizi Volontariato) Napoli;
- Un consulente PA, con esperienza di drafting normativo.

Rispetto alla 'Funzione in un contesto di lavoro' sono emerse le seguenti indicazioni:

- Principali compiti che il laureato può svolgere abitualmente: coordinamento e gestione del personale; gestione del bilancio e della contabilità pubblica; elaborazione di documenti di programmazione, macro, meso e micro; attività di comunicazione, relazione con utenza esterna e altri uffici delle amministrazioni pubbliche; svolgimento di procedure seguendo specifiche norme per la realizzazione di provvedimenti amministrativi e di atti negoziali; relazioni con gruppi di interesse (lobbies); management dei progetti europei.
- Figure con le quali dovrà collaborare: collaboratori dell'ufficio, di inquadramento inferiore e superiore; imprese fornitrici di servizi e organizzazioni di volontariato; esperti esterni (spesso docenti universitari); funzionari e dirigenti di altri uffici pubblici anche di altri livelli di governo.
- Eventuali successivi percorsi di formazione per raggiungere maggiori livelli di responsabilità: Master in 'Pratica Manageriale' (si dà per scontato che le basi siano state acquisite nella Laurea) incentrato sul proprio contesto lavorativo; Master che consentano di avere una competenza tecnica su aspetti come risorse umane, aspetti contabili e gestione del bilancio, controllo di gestione, innovazione tecnologica; Corsi di formazione mirati: es. software gestionale, che consente di lavorare su documenti e report a distanza; Summer school di perfezionamento.

Il giorno 23 dicembre 2015, alle ore 11:00, nella sala Consiliare dell'Università degli Studi di Napoli 'Parthenope', alla presenza del Magnifico Rettore prof. C. Quintano, del Presidente del Corso di Studi in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione del Dipartimento di Giurisprudenza Prof. Ugo Grassi, del Presidente del Corso di Studi in Giurisprudenza del Dipartimento di Giurisprudenza Prof. Marco Esposito, dei professori Sonia Scognamiglio e Sabrina Pisano, in qualità di referenti dell'istituendo Corso di Studi, si è svolta la consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo delle produzioni, dei servizi e delle professioni, alla quale sono stati presenti i rappresentanti dei seguenti Organismi:

- UIL Campania;
- UPI Campania;
- Prima sezione del TAR Campania;
- Anquap Campania;
- CSV Campania

Dopo i saluti del Magnifico Rettore, hanno preso la parola il prof. Grassi, il prof. Esposito, la prof.ssa Scognamiglio e la dott.ssa Pisano che hanno riassunto il contenuto del primo documento di progettazione del CdS e illustrato alcune sezioni della scheda SUA. In particolare, sono stati oggetto di specifica esposizione i contenuti dei seguenti quadri:

Il CdS in breve;

A4.a Obiettivi formativi specifici del Corso;

B1.a Descrizione del percorso formativo;

A4.b Risultati di apprendimento attesi; Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione;

A4.c Autonomia di giudizio; Abilità comunicative; Capacità di apprendimento;

A4.2 Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati;

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT).

Terminata l'esposizione, il prof. Grassi ha invitato i partecipanti a intervenire, sottolineando l'importanza di raccogliere le loro opinioni ed eventuali critiche su aspetti quali i risultati di apprendimento attesi, generali e specifici. Inoltre il medesimo prof. Grassi ha chiesto ai presenti se le figure professionali, le funzioni e le competenze ad esse associate sembravano loro coerenti e rispondenti ai fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro.

Si è aperto un articolato dibattito durante il quale sono intervenuti tutti i partecipanti e che può essere sintetizzato come segue.

Il nuovo CdS è stato valutato con molto interesse dalle parti sociali. Il motivo principale dell'accoglimento positivo riservato da esse verso il nuovo corso di Studi in Management pubblico è legato all'abrogazione dell'art. 16 della legge n. 421 del 1992 che prevedeva il prolungamento dei limiti di età per il collocamento a riposo dei dipendenti civili dello Stato. Questa abrogazione è stata introdotta dall'art. 1 del D.L. n. 90 del 2014 sulle Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza. L'enunciato normativo dell'art. 1 riguarda le Disposizioni per il ricambio generazionale nelle pubbliche amministrazioni. Tutte le parti sociali hanno poi messo in evidenza che i ricorrenti blocchi del turn over nella PA hanno comportato la creazione di rilevanti vacanze di organico compromettendo gli standard qualitativi dei pubblici servizi. Queste circostanze determineranno nei prossimi anni la necessità di indire nuove procedure di reclutamento da parte delle pubbliche amministrazioni per garantire un livello adeguato di servizi.

Un altro aspetto valutato positivamente dalle parti sociali ha riguardato l'esigenza crescente di adeguare la preparazione dei funzionari della pubblica amministrazione agli standard europei migliorando in questo modo l'efficienza della PA. Una delle principali esigenze delle istituzioni della Regione Campania e più in generale dell'Italia meridionale è legata alla presenza di funzionari e dirigenti in grado di pianificare, gestire e rendicontare i progetti cofinanziati da fondi europei. Uno dei problemi più gravi è quello di non riuscire a sfruttare le opportunità offerte dai fondi europei che spesso restano inutilizzati.

Le parti sociali hanno apprezzato particolarmente che il Corso abbia una vocazione multidisciplinare, giuspolitica ed economico-statistica, in modo da far acquisire agli studenti le competenze necessarie per una gestione efficiente delle amministrazioni e dei servizi pubblici, orientata ai principi della trasparenza e del buon governo.

In particolare è stato valutato in modo molto favorevole la scelta di focalizzare il corso su tre obiettivi formativi:

1. La gestione dei fondi europei;
2. La gestione degli Open data e della trasparenza
3. Il Drafting normativo.

Consenso unanime ha riscosso la decisione di promuovere la formazione di un manager capace di occuparsi della gestione delle risorse umane e di promuovere attività formative specifiche per la prevenzione e il contrasto della corruzione.

A seguito della consultazione viene espresso parere favorevole in merito all'istituzione del corso di Studi in Management pubblico.

In data 27 gennaio 2017, alle ore 10:00, presso la Sala Consiliare dell'Università degli Studi di Napoli 'Parthenope', sita in via Acton, 38, è stata convocata la riunione di consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione e dei servizi, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 11, comma 4, del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, al fine di ottenere il parere in merito all'Offerta Didattica dell'Ateneo per l'Anno Accademico 2017/2018.

In particolare sono stati coinvolti: l'Ordine dei consulenti del lavoro di Napoli, l'Associazione nazionale consulenti finanziari (ANASF), il Comune di Napoli, il Consiglio Nazionale Forense. Il rappresentante del Comune di Napoli, Ufficio di Gabinetto del Sindaco, offre la collaborazione del suo ufficio che si occupa della progettazione decentrata in sinergia con diverse organizzazioni focalizzate sulla cooperazione, gestendo inoltre la comunicazione e l'informazione come attività rivolta alle scuole.

È stata proposta una breve illustrazione del quadro generale delle attività formative con riferimento ai settori scientifico disciplinari nel loro complesso e in particolare a quelli che maggiormente caratterizzano il Corso.

Le Organizzazioni coinvolte hanno espresso un giudizio positivo condividendo sostanzialmente i contenuti didattici offerti,

gli obiettivi previsti, i risultati di apprendimento attesi, gli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati, nonché le caratteristiche della prova finale.

Successivamente è stato istituito con decreto del Rettore n. 19 del 2018 il Comitato di Indirizzo per i corsi di laurea L/16, LM/63 e LMG/01 afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza.

Aderendo agli indirizzi ANVUR, il Corso si è dunque dotato di un Comitato cui partecipano numerose rappresentanze professionali; una sede, istituzionale e non temporanea, ove poter operare un confronto dinamico con le Parti sociali in merito alla vita e alle evoluzioni - nonché agli esiti e alle opportunità di lavoro - del corso di Studio.

In data 10 gennaio 2018 si è svolta la consultazione con le parti sociali (Comitato di Indirizzo) per discutere e confermare l'offerta formativa in corso di Management Pubblico.

Nell'ultimo trimestre del 2019, il Consiglio di Corso di Studi ha avviato una riflessione volta ad integrare e modificare l'offerta formativa, al fine di formare un laureato con competenze specifiche e professionalizzanti, con particolare attenzione ai temi dell'economia e della gestione delle amministrazioni pubbliche, con un focus particolare sulle tematiche dello sviluppo sostenibile, dell'ambiente, dell'innovazione digitale, della valutazione delle performance e della corruzione.

Il nuovo progetto formativo è stato condiviso con le parti sociali in occasione dell'incontro tenutosi in data 14/11/2019 presso la sede della Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza. Al fine di migliorare il processo di consultazione e coinvolgimento delle parti sociali nella definizione della offerta didattica, all'incontro del 14/11/2019 sono stati invitati a partecipare altri soggetti, in qualità di rappresentanti di importanti categorie sociali, successivamente inseriti in seno al Comitato di Indirizzo, ad integrazione di quelli già nominati con DR 19 del 17/01/2018.

In merito al nuovo progetto didattico, le parti sociali consultate (nella riunione del 14/11/2019) hanno espresso una valutazione nettamente positiva. Il Comitato di indirizzo ha elogiato la caratterizzazione dei corsi soprattutto con riferimento agli aspetti che riguardano la Pubblica Amministrazione, nello stesso tempo manifestando la necessità di promozione di laboratori su tematiche specifiche e di porre maggiore attenzione ai temi dell'informatica giuridica nella prospettiva di un processo di digitalizzazione dei processi amministrativi, auspicando una maggiore collaborazione tra mondo accademico e Pubblica Amministrazione e ha segnalato l'importanza del tema dell'innovazione digitale alla luce dell'innovatività del settore e delle carenze di competenze a riguardo.

In particolare, il prof. Luigi Lepore, coordinatore dei corsi di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione e Management Pubblico, ha esposto in dettaglio la struttura e i contenuti della nuova offerta formativa, enfatizzandone i principali aspetti caratterizzanti e ha sottolineato che i percorsi professionalizzanti che caratterizzano il corso di studio sono stati pensati e proposti al fine di rispondere alle nuove esigenze formative emergenti, come quelle relative all'innovazione tecnologica e all'orientamento alla sostenibilità, che ormai caratterizzano le routine quotidiane delle realtà del comparto pubblico del nostro Paese, come pure quelle delle organizzazioni non-profit e delle imprese.

Con DR 1048 del 19/12/2019 gli ulteriori rappresentanti di importanti categorie sociali, che hanno partecipato all'incontro del 14/11/2019 sono stati inseriti quali componenti del Comitato di Indirizzo, ad integrazione di quelli già nominati con DR 19 del 17/01/2018.

Il giorno 08 gennaio 2020, infine, il Corso di Studio ha provveduto ad inviare via mail al Comitato di Indirizzo l'offerta didattica rivista alla luce delle osservazioni evidenziate in occasione dell'incontro del 14 novembre 2019, per ottenere eventuali altre osservazioni, pareri e valutazioni. Dalla consultazione telematica, che ha avuto luogo nei giorni 8-14 gennaio 2020, è emerso che le parti sociali hanno valutato positivamente l'offerta formativa, esprimendo il proprio particolare apprezzamento per la stessa, ritenendola ben congegnata e rispondente alle esigenze più effettive del mondo del lavoro, integrando aspetti legali, amministrativi, economico-aziendali e sociologici e ritenendo le modifiche apportate ai piani di studio molto efficaci e in grado di dare un impulso maggiore per le future iscrizioni. In particolare, inoltre, le parti sociali hanno preso atto, con soddisfazione, che l'offerta formativa ha recepito le osservazioni formulate da tutti i partecipanti nella riunione del 14 novembre 2019.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: VERBALI CONSULTAZIONI PARTI SOCIALI

12/05/2021

In data 26 febbraio 2019 presso la Sala Riunioni 233 del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope, sita in via Generale Parisi 13, si è riunito il Comitato di indirizzo dei corsi di studio di Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione e di Management Pubblico. L'incontro ha rappresentato un'occasione preziosa di aggiornamento e confronto con le parti sociali, fondamentale per migliorare il corso di laurea in Management pubblico. A tal fine il coordinatore del Corso di Studi ha illustrato in modo puntuale l'offerta formativa del corso di Studi di Management Pubblico, gli obiettivi formativi specifici, nonché gli sbocchi occupazionali possibili, evidenziando l'importanza dell'interdisciplinarietà degli insegnamenti previsti. Dopo un'ampia e puntuale presentazione dell'offerta formativa, i componenti presenti del Comitato di indirizzo confermano la coerenza dell'offerta formativa in essere del corso di studio con i fabbisogni espressi dal mercato del lavoro.

Sin dalla fase di progettazione della nuova offerta formativa, il corso di studio ha promosso e favorito lo svolgimento di frequenti interazioni con le parti sociali, utilizzando diverse modalità che agevolano le possibilità di confronto informato fra le parti interessate e risultano, dunque, particolarmente adatte per garantire quella interazione sistematica che consente di monitorare costantemente le esigenze di aggiornamento dei profili formativi. Più precisamente, la nuova offerta formativa, condivisa per la prima volta con le parti sociali in occasione dell'incontro tenutosi in data 14/11/2019 riportato nel quadro A1a, è stata nuovamente discussa con le parti sociali in data 16/6/2020. Gli incontri sono stati organizzati fornendo in anticipo ai partecipanti specifici stimoli di riflessione che potessero essere utili a migliorare i contenuti degli insegnamenti e le competenze richieste dal mercato del lavoro. Tale modalità ha permesso di uscire da una mera logica di presentazione del corso. In tal modo sono stati raccolti commenti da parte degli invitati e aprire una proficua discussione trasversale tra i partecipanti.

La consultazione è stata ritenuta completa e rappresentativa in quanto vi hanno partecipato enti rappresentativi dei due percorsi formativi professionalizzanti individuati. In particolare erano presenti i seguenti enti partecipanti: Ordine dei Consulenti del lavoro di Napoli, Federazione delle imprese e dei lavoratori autonomi, RSU UIL FPL Regione Campania, Ifel Campania, FederLavoro, Ordine Avvocati di Napoli, ufficio del massimario Corte di Cassazione, Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Avellino, Associazione Italiana Giuristi d'Impresa.

Dopo un'ampia e puntuale presentazione dei contenuti e delle principali peculiarità del corso di studi in Management Pubblico da parte del direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, i componenti presenti del Comitato di indirizzo hanno espresso apprezzamento per la nuova offerta formativa, ritenendola ricca, originale e difficilmente rinvenibile nel panorama universitario nazionale. Inoltre, le parti sociali hanno preso atto, con soddisfazione, che l'offerta formativa ha recepito le osservazioni formulate dai partecipanti nei precedenti incontri ed è in linea con le attività svolte dagli enti cui afferiscono. Le parti sociali sono state nuovamente consultate in data 20/1/2021, al fine di rilevare le esigenze dei settori di riferimento e verificare la coerenza dell'offerta formativa delineata a fine 2019. La consultazione è stata ritenuta sufficientemente completa e rappresentativa in quanto vi hanno partecipato enti rappresentativi dei percorsi formativi professionalizzanti individuati. In particolare erano presenti i seguenti enti partecipanti: Ifel Campania, RSU UIL FPL Regione Campania, Federazione Italiana Donne ODCEC Napoli, Presidenza Regionale Associazione Italiana per la Direzione del Personale, INPS, ManagerItalia Campania, Napoli Servizi, Città Metropolitana di Napoli.

Nel rispetto del protocollo operativo COVID-19 di Ateneo, la riunione è stata svolta in modalità telematica mediante la creazione di un Team sulla piattaforma Microsoft Teams, in cui è stato depositato il materiale da consultare per agevolare l'efficacia dei lavori e delle riunioni, fra cui i file con l'offerta didattica, i verbali delle riunioni precedenti, gli studi di settore consultati o da consultare prima della riunione, ecc. Tale cartella viene sistematicamente aggiornata al fine di agevolare uno scambio continuo di dati e informazioni in ordine alle reali condizioni ed esigenze del mercato del lavoro, con trasmissione di dati specifici sulle opportunità di occupazione (per esempio, bandi di concorsi pubblici; profili professionali richiesti da imprese ed altri enti), sulle esigenze di aggiornamento o di maggiore adattamento rispetto alle specificità del territorio dei singoli programmi di insegnamento, ecc. Nel corso della riunione il coordinatore del corso di studio ha sinteticamente illustrato i risultati positivi conseguiti dal corso di studio, alla luce degli indicatori analizzati nel Documento di Analisi e di Riprogettazione – DARPA. Le parti sociali hanno continuato ad esprimere apprezzamento per l'offerta formativa, confermandone la validità e ritenendo il progetto didattico appetibile e rispondente alle esigenze formative emergenti sia nel comparto pubblico, sia nel settore delle organizzazioni no-profit che nelle imprese e, pertanto, non

ritenendo necessarie ulteriori modifiche ai contenuti del percorso formativo.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbali riunioni Comitato di Indirizzo



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Manager delle Amministrazioni Pubbliche

funzione in un contesto di lavoro:

L'indirizzo mira a formare professionisti preparati sui temi delle nuove tecnologie e sulla loro utilizzabilità nei processi amministrativi, tenendo anche conto del fatto che la PA è il maggior utilizzatore di tecnologie e con la sua domanda può qualificare e orientare l'offerta. Inoltre, la PA costituisce essa stessa un motore dell'innovazione tecnologica sia attraverso la ricerca, che come accompagnatore delle decisioni politiche, nello stesso tempo facendosi garante del valore sociale dell'innovazione attraverso una costante attenzione anche ai suoi aspetti etici. Questo percorso, inoltre, privilegia l'integrazione di una pluralità di ambiti disciplinari. Oltre alle fondamentali discipline afferenti all'area delle scienze politiche e sociali, vi sono quelle giuridiche, economico-aziendali e statistiche, funzionali alla formazione di una figura professionale capace di svolgere incarichi di tipo direttivo nelle amministrazioni e nelle imprese pubbliche e di coordinare la progettazione e la realizzazione di progetti finanziati dai fondi europei. La formazione impartita mira quindi a favorire l'apprendimento di modelli interpretativi del funzionamento delle amministrazioni pubbliche, nonché di tecniche che forniranno ai laureati le necessarie conoscenze per guidare i processi di innovazione organizzativa e gestionale delle amministrazioni pubbliche. La costruzione delle capacità di pianificazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di politiche pubbliche rappresenta un obiettivo formativo preminente di questo percorso di studi. Queste capacità rappresentano, infatti, un presupposto necessario per far sì che le istituzioni pubbliche esercitino un'influenza diretta e indiretta sulla promozione dello sviluppo economico, sociale e civile dello Stato. Questo percorso ha lo scopo di far acquisire allo studente la conoscenza dei concetti di base e delle tecniche per il governo e la gestione dell'amministrazione pubblica e la comprensione dei meccanismi che influenzano le relazioni tra pubbliche amministrazioni e contesti in cui esse operano.

competenze associate alla funzione:

La missione è quella di far acquisire agli studenti le conoscenze e le capacità per assumere responsabilità manageriali nelle amministrazioni e nei servizi pubblici in ambito locale, regionale, statale e sovranazionale o in enti non profit che operano a stretto contatto con il settore pubblico.

sbocchi occupazionali:

Il laureato potrà ambire a ruoli dirigenziali o ruoli funzionali in istituzioni e organismi nazionali, locali, comunitari e internazionali, fra cui Regioni, Province e Città Metropolitane, Comuni, Città, Istituti di statistica, Agenzie fiscali (Demanio, Entrate), Enti di regolazione dell'attività economica, Enti ed Istituzioni di ricerca, Enti produttori di servizi economici, Autorità amministrative indipendenti, Autorità a struttura associativa (ANCI, ASMEL), multinazionali e aziende partecipate dallo stato (Eni, Enel, et al.), Enti di certificazione. Potrà svolgere ruoli di coordinamento nelle istituzioni di formazione e nelle aziende di produzione di beni e servizi a destinazione pubblica, nonché dirigere e lavorare nelle organizzazioni che operano nel terzo settore. Inoltre, i laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

Senior Manager del territorio e Sustainability senior manager in istituzioni pubbliche e private

funzione in un contesto di lavoro:

Nella pubblica amministrazione sta crescendo l'attenzione al tema della sostenibilità, che non riguarda solo l'ambiente, ma anche l'economia, la società e le istituzioni. Perché tali obiettivi vengano raggiunti è però necessario inserire nella pubblica amministrazione nuove professionalità che siano adeguatamente formate sui temi dello sviluppo sostenibile e della green e blue economy. Pertanto, si intende formare un laureato magistrale che operi nell'ambito della pubblica amministrazione e delle imprese con una nuova prospettiva e con strumenti che consentano la lettura delle complesse interazioni uomo-ambiente nei sistemi socio-ecologici. In questo contesto, è necessario disporre di specifiche competenze interdisciplinari funzionali alla gestione sostenibile della pubblica amministrazione.

competenze associate alla funzione:

In questo percorso, lo studente acquisisce le competenze necessarie per guidare processi di cambiamento orientati alla sostenibilità, occupandosi dell'integrazione di attività e soggetti coinvolti nella pianificazione del territorio e nello sviluppo socio-economico.

sbocchi occupazionali:

Il laureato potrà diventare Senior Manager del territorio e Sustainability senior manager in istituzioni pubbliche e private, fra cui Comunità Montane, Aree protette, Agenzie per il Governo del Territorio, Uffici del Catasto, Agenzie regionali e nazionali per la protezione dell'ambiente, nuclei delle forze armate per il governo del territorio e dell'ambiente, Aziende private, reti e distretti industriali orientati alla sostenibilità e all'economia circolare. Potrà svolgere ruoli di coordinamento nelle istituzioni di formazione e nelle aziende di produzione di beni e servizi a destinazione pubblica, nonché dirigere e lavorare nelle organizzazioni che operano nel terzo settore. Inoltre, i laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
2. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
3. Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
4. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
5. Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)
6. Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale - (3.1.8.3.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

16/03/2020

Possono essere ammessi al corso di laurea magistrale in Management Pubblico coloro che hanno conseguito la Laurea in una delle seguenti classi ex DM 270/2004:

L-12 Lauree in Mediazione linguistica

L-14 Lauree in Scienze dei Servizi Giuridici
L-15 Lauree in Scienze del Turismo
L-16 Lauree in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione
L-18 Lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale
L-19 Lauree in Scienze dell'Educazione e della Formazione
L-20 Lauree in Scienze della Comunicazione
L-33 Lauree in Scienze Economiche
L-36 Lauree in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
L-37 Lauree in Scienze Sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace
L-39 Lauree in Servizio Sociale
L-40 Lauree in Sociologia
L-41 Lauree in Statistica
LMG/01 Lauree Magistrali in Giurisprudenza

Sono altresì ammessi al corso di laurea magistrale in Management Pubblico coloro che abbiano conseguito la Laurea in una delle corrispondenti classi ex DM 509/1999, ai sensi del DI 9 luglio 2009, oppure il corrispondente diploma di Laurea di durata almeno triennale dell'ordinamento previgente al DM 509/99.

I laureati che non siano in possesso di un titolo di laurea nelle classi esplicitate possono essere comunque ammessi al corso di laurea magistrale in Management Pubblico, purché abbiano conseguito o conseguano complessivamente almeno 48 cfu nei seguenti settori disciplinari:

- Area 01: INF/01; da MAT/01 a MAT/09;
- Area 07: AGR/01;
- Area 08: ICAR/03; ICAR/06;
- Area 09: ING-IND/11; ING-IND/35; ING-INF/05;
- Area 10: da L-LIN/03 a L-LIN/18; L-OR/12; L-OR/19; L-OR/21; L-OR/22;
- Area 11: M-STO/02; M-STO/04; M-GGR/01; M-GGR/02; da M-PED/01 a M-PED/04; M-PSI/01; da M-PSI/04 a M-PSI/08;
- Area 12: da IUS/01 a IUS/21;
- Area 13: da SECS-P/01 a SECS-P/13 e da SECS-S/01 a SECS-S/06;
- Area 14: da SPS/01 a SPS/14.

È prevista obbligatoriamente la verifica della preparazione personale in ingresso, con modalità opportunamente definite nel regolamento didattico del Corso di studio.

È richiesta la conoscenza della lingua inglese.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

12/05/2021

Il Corso di Laurea magistrale in Management Pubblico è ad accesso non programmato.

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in Management Pubblico devono presentare apposita domanda di iscrizione. Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale in Management Pubblico occorre essere in possesso di una Laurea, triennale o quadriennale o del diploma universitario di durata triennale, attivati presso un Ateneo italiano, ovvero di un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Per l'accesso, sono inoltre richieste allo studente competenze riguardanti le conoscenze linguistiche per almeno una lingua dell'unione europea, oltre l'italiano.

Possono essere ammessi al corso di laurea magistrale in Management Pubblico coloro che hanno conseguito la Laurea in

una delle seguenti classi ex DM 270/2004:

- L-12 Lauree in Mediazione linguistica
- L-14 Lauree in Scienze dei Servizi Giuridici
- L-15 Lauree in Scienze del Turismo
- L-16 Lauree in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione
- L-18 Lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale
- L-19 Lauree in Scienze dell'Educazione e della Formazione
- L-20 Lauree in Scienze della Comunicazione
- L-33 Lauree in Scienze Economiche
- L-36 Lauree in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
- L-37 Lauree in Scienze Sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace
- L-39 Lauree in Servizio Sociale
- L-40 Lauree in Sociologia
- L-41 Lauree in Statistica
- LMG/01 Lauree Magistrali in Giurisprudenza

Sono altresì ammessi al corso di laurea magistrale in Management Pubblico coloro che abbiano conseguito la Laurea in una delle corrispondenti classi ex DM 509/1999, ai sensi del DI 9 luglio 2009, oppure il corrispondente diploma di Laurea di durata almeno triennale dell'ordinamento previgente al DM 509/99.

Per coloro che sono in possesso di titolo di studio straniero, un'apposita Commissione prevista dal Regolamento didattico del CdS procede alla verifica e valutazione del possesso delle conoscenze e delle competenze sulla base della carriera pregressa o all'esito di un colloquio.

2. I laureati che non siano in possesso dei requisiti di cui al comma 1, possono essere ammessi al corso di laurea magistrale in Management Pubblico purché abbiano conseguito complessivamente almeno 48 cfu nei seguenti settori disciplinari:

- Area 01: INF/01; da MAT/01 a MAT/09;
- Area 07: AGR/01;
- Area 08: ICAR/03; ICAR/06;
- Area 09: ING-IND/11; ING-IND/35; ING-INF/05;
- Area 10: da L-LIN/03 a L-LIN/18; L-OR/12; L-OR/19; L-OR/21; L-OR/22;
- Area 11: M-STO/02; M-STO/04; M-GGR/01; M-GGR/02; da M-PED/01 a M-PED/04; M-PSI/01; da M-PSI/04 a M-PSI/08;
- Area 12: da IUS/01 a IUS/21;
- Area 13: da SECS-P/01 a SECS-P/13 e da SECS-S/01 a SECS-S/06;
- Area 14: da SPS/01 a SPS/14.

3. È richiesta la conoscenza della lingua inglese di almeno 6 CFU o attestazione di livello B1, accertata secondo una delle seguenti modalità:

- una certificazione Cambridge PET o equivalente;
- una certificazione di livello B1 rilasciato dall'USICL - Ufficio Servizi Internazionalizzazione e Comunicazione Linguistica dell'Università Parthenope:
(http://www.internazionalelingue.uniparthenope.it/index.php?option=com_content&view=article&id=34&Itemid=69)
oppure da altro Centro Linguistico Universitario;
- aver acquisito almeno 6 cfu, anche in attività laboratoriali, in SSD L-LIN/12;
- aver svolto un periodo di studi all'estero (Erasmus, Overseas o equivalente) in un'Università anglofona;
- aver svolto un periodo di stage non inferiore a 3 mesi in un Paese anglofono;
- aver conseguito il titolo di laurea presso un'Università anglofona;
- avere conseguito il titolo di studio impartito interamente in lingua inglese;
- essere madrelingua inglese, vale a dire essere cittadino italiano o straniero che, per derivazione familiare o vissuto linguistico, abbia la capacità di esprimersi con naturalezza nella lingua inglese.

In mancanza di idonea certificazione/autocertificazione di conoscenza della lingua inglese almeno pari a livello B1, gli studenti in possesso degli altri requisiti curriculari ai fini dell'iscrizione dovranno preventivamente superare un test presso l'USICL dell'Università Parthenope.

I requisiti di conoscenza della lingua straniera vengono riconosciuti anche per lingua straniera diversa, se in possesso di attestazioni e certificazioni analoghe a quelle specificate per la lingua inglese.

4. L'ammissione alla Laurea Magistrale prevede la valutazione individuale delle conoscenze richieste in ingresso e dei requisiti curriculari. La Commissione, nominata dal Direttore di Dipartimento di Giurisprudenza su proposta del Coordinatore del CdS, si occuperà di valutare periodicamente il curriculum dei candidati, verificando il possesso dei requisiti individuati dal bando.

5. I laureati che intendono iscriversi al CdS possono chiedere alla Commissione di cui sopra il riconoscimento e la convalida degli esami sostenuti nella loro carriera. A tal fine devono presentare idonea documentazione. La Commissione procederà nella valutazione dei titoli ed esami dei singoli studenti. La Commissione prenderà in esame documentazioni delle carriere precedenti che devono includere, per ogni esame sostenuto, il settore scientifico disciplinare (SSD), il numero di crediti (CFU), laddove esistente, e la valutazione conseguita. Gli studenti possono fare richiesta di riconoscimento dei crediti conseguiti nei seguenti percorsi formativi: a) laurea specialistica; b) laurea magistrale; c) laurea dell'ordinamento precedente al D.M. 509/1999; d) master universitari. Il numero massimo di crediti riconoscibili è 60 cfu. Qualora siano riconosciuti 40 o più crediti, lo studente verrà ammesso al II° anno del CdS.

6. Gli studenti lavoratori, svolgendo compiti coerenti con i contenuti degli insegnamenti del CdS, possono richiedere alla Commissione che la loro attività sia riconosciuta ai fini del tirocinio previsto nell'offerta formativa.

7. Coloro che sono in possesso dei requisiti curriculari possono accedere al corso secondo le seguenti modalità, pubblicate nel bando, nel Manifesto degli Studi e sul sito web della Scuola:

a) laureati che rispettano i requisiti curriculari e hanno un voto di laurea superiore a 90/110 possono procedere con l'immatricolazione;

b) per i laureati che rispettano i requisiti curriculari, ma hanno un voto di laurea inferiore o uguale a 90/110, la Commissione provvederà a valutare l'adeguatezza della loro preparazione attraverso un colloquio. La Commissione, ove ne rilevi la necessità, può assegnare allo studente un tutor che lo guidi durante il primo anno del corso con azioni individuali mirate al suo proficuo inserimento nel percorso formativo. Il tutor potrà essere assegnato anche ai candidati che hanno una media superiore a 90/110 nel caso in cui il loro curriculum evidenzia situazioni peculiari che potrebbero potenzialmente rallentare il percorso formativo dello studente.

8. Coloro che non sono, integralmente o parzialmente, in possesso dei requisiti curriculari, possono accedere al CdS in Management Pubblico a condizione che sostengano preventivamente gli esami singoli indicati dalla Commissione di cui al comma 4. Ai fini della valutazione dei requisiti curriculari, risultano oggetto di valutazione da parte della Commissione anche conoscenze e abilità professionali, coerenti con i contenuti degli insegnamenti del CdS, certificate individualmente ai sensi della normativa vigente (crediti formativi professionali - cfp)



politologiche, fin da subito con una forte caratterizzazione verso la Pubblica Amministrazione. L'offerta formativa viene caratterizzata al secondo anno con l'introduzione di corsi con un taglio professionalizzante, multidisciplinare ed estremamente attuale, attento alle innovazioni ed alle tematiche dello sviluppo sostenibile nella PA.

1) Profilo Innovazione nella PA

2) Profilo Sviluppo sostenibile e PA

L'offerta formativa prevede anche l'insegnamento della lingua inglese e i tirocini formativi presso aziende e organizzazioni pubbliche e private locali, regionali, nazionali e internazionali che risultano fondamentali per la formazione del laureato.

1) Profilo Innovazione nella PA: L'indirizzo mira a formare professionisti preparati sui temi delle nuove tecnologie e sulla loro utilizzabilità anche nei processi amministrativi. La formazione impartita è diretta a favorire l'apprendimento di modelli interpretativi del funzionamento delle amministrazioni pubbliche, nonché di tecniche che forniranno ai laureati le necessarie conoscenze per guidare i processi di innovazione organizzativa e gestionale delle amministrazioni pubbliche. La costruzione delle capacità di pianificazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di politiche pubbliche rappresenta un obiettivo formativo preminente di questo percorso di studi.

2) Profilo Sviluppo sostenibile e PA: L'indirizzo è volto a formare un laureato magistrale che operi nell'ambito della pubblica amministrazione e delle imprese con una nuova prospettiva di sostenibilità e con strumenti che consentano la lettura delle complesse interazioni uomo-ambiente nei sistemi economici e socio-ecologici. Tali competenze risultano sempre più fondamentali per l'amministrazione pubblica, come anche per le imprese del settore privato, chiamate da più parti ad agire in ottica di sostenibilità.

 **QUADRO**
A4.b.1


Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Al termine del percorso formativo, gli studenti acquisiranno conoscenze e capacità di comprensione interdisciplinari in campo economico, aziendale, giuridico, politologico e sociologico necessarie per comprendere le problematiche relative all'innovazione e allo sviluppo sostenibile nella P.A.</p> <p>Le conoscenze e le capacità di comprensione saranno conseguite tramite lezioni, esercitazioni, attività seminariali con l'apporto di figure professionali di alto livello operanti nelle organizzazioni pubbliche, tirocini e prova finale, che si svolgeranno con l'ausilio di docenti e tutor. Questi ultimi, in particolare, avranno il compito di supportare gli studenti e verificarne i progressi.</p> <p>La verifica delle conoscenze e delle capacità di comprensione acquisite avverrà principalmente attraverso esami individuali, scritti e/o orali, e la discussione della prova finale.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Al termine del ciclo di studi, il laureato dovrà essere in possesso della capacità di applicare le conoscenze acquisite alla risoluzione dei problemi organizzativi, gestionali e amministrativi per assumere responsabilità manageriali nella pubblica amministrazione e nelle organizzazioni complesse in generale, per guidare processi di cambiamento orientati alla innovazione e alla sostenibilità. Lo sviluppo</p>	

di tali capacità di applicazione di conoscenza e comprensione verrà supportato da un'attività di analisi di casi pratici con l'ausilio di professionisti e di esperti delle amministrazioni pubbliche.

I laureati saranno in grado di applicare efficacemente il patrimonio conoscitivo di metodologie giuridiche, aziendali, economiche e socio-politologiche nei processi decisionali aziendali, sia con riferimento alle dinamiche gestionali interne ai confini aziendali, sia in relazione alla gestione dei rapporti con gli attori dell'ambiente di riferimento.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno conseguite tramite lezioni, esercitazioni, seminari, tirocini e prova finale, che si svolgeranno con l'ausilio di docenti e tutor. Questi ultimi, in particolare, avranno il compito di supportare gli studenti e verificarne i progressi.

La verifica delle capacità di applicare conoscenza e comprensione acquisite avverrà principalmente attraverso esami individuali, scritti e/o orali, e la discussione della prova finale.

Area giuridica

Conoscenza e comprensione

Al termine del suo percorso di studi in Management Pubblico il laureato magistrale sarà capace di operare sia all'interno delle amministrazioni pubbliche che delle aziende ed enti controllati e collegati alla PA, apportando il bagaglio di conoscenze e competenze acquisite nel percorso formativo.

Nel dettaglio sarà capace di:

- comprendere e discutere di argomenti giuridici complessi, sia in ambito privatistico che pubblicistico, mostrando di conoscere i principi e le regole dell'ordinamento giuridico, nazionale ed europeo, nonché la gerarchia delle fonti del diritto e il riparto delle competenze;
- interpretare e applicare le norme giuridiche di diritto del lavoro, penale e amministrativo al contesto delle amministrazioni pubbliche e delle aziende private;
- comprendere i legami interdisciplinari tra le materie giuridiche e quelle economiche, aziendali, politologiche e sociologiche, necessari all'individuazione delle problematiche relative all'innovazione e allo sviluppo sostenibile nella PA, nonché proporre possibili soluzioni.

Il laureato magistrale sarà, quindi, in grado di comprendere, interpretare ed applicare la disciplina legislativa, regolamentare e amministrativa e di formulare giudizi e decisioni fondate sull'interpretazione sistemica dell'ordinamento giuridico secondo criteri di logica, razionalità, equità ed opportunità, tenendo conto anche delle implicazioni di carattere economico, aziendale e sociologico.

Nello specifico:

- il percorso "Innovazione nella PA" consente di affinare le conoscenze nelle tematiche relative all'autonomia negoziale della pubblica amministrazione ed alla gestione dei rapporti di lavoro con le amministrazioni pubbliche. Questo percorso consentirà al laureato di comprendere e interpretare le complesse dinamiche dei processi decisionali pubblici, di offrire il suo contributo alla semplificazione delle procedure e degli atti amministrativi e all'individuazione di soluzioni innovative atte a gestire il cambiamento richiesto alla PA;
- il percorso "Sviluppo sostenibile" consente ai laureati di sviluppare una conoscenza approfondita degli aspetti normativi e gestionali relativi alla blu e green economy. Ciò consentirà ai laureati di offrire il proprio contributo alla pianificazione dei processi produttivi e gestionali nella prospettiva dell'implementazione delle pratiche di sviluppo

sostenibile.

Le conoscenze precedentemente illustrate saranno acquisite mediante lezioni frontali; uso di strumenti multimediali; esercitazioni su documenti; studio di testi italiani e stranieri; seminari e testimonianze, nonché altre iniziative di formazione organizzate dai docenti che apriranno lo spazio a momenti di confronto e dibattito utili all'accrescimento professionale degli studenti.

La capacità di coniugare gli aspetti appresi nella fase di formazione teorica con le concrete esigenze della pratica istituzionale saranno assicurate anche attraverso:

- una didattica innovativa che sappia far uso di strumenti digitali, con l'obiettivo specifico di stimolare negli studenti una capacità di interpretazione e mutamento della realtà e nel contempo una flessibilità culturale in grado di adattare continuamente le categorie intellettive e dottrinali alle evoluzioni e ai nuovi bisogni della vita amministrativa e istituzionale;
- apposite attività seminariali previste per affrontare specifici casi di studio, particolarmente rappresentativi di problematiche attuali;
- attività di laboratorio guidate da funzionari e dirigenti della pubblica amministrazione per l'analisi e la soluzione di specifici problemi gestionali e amministrativi;
- un'esperienza formativa acquisita in stages e di tirocini formativi presso qualificati enti pubblici.

Le modalità di verifica si sostanzieranno in esami orali, eventualmente preceduti da esami scritti, al termine del corso; eventuali prove scritte in itinere; redazione di elaborati svolti a commento delle esercitazioni tenute su testi.

Le competenze acquisite permetteranno al candidato di ricoprire una pluralità di ruoli nell'ambito delle pubbliche amministrazioni: il laureato sarà in grado di affrontare la complessità nell'ambito della programmazione delle politiche pubbliche, applicando competenze trasversali, dalla conoscenza della normativa di settore all'utilizzo di strumenti, modelli e metodi utili per la valutazione delle politiche pubbliche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati al termine del percorso di studi saranno capaci di applicare le loro conoscenze, comprendendo e risolvendo problemi giuridici complessi, inseriti in contesti interdisciplinari. Al termine del percorso di studi, il laureato magistrali in Management Pubblico sarà capace di:

- comprendere, analizzare e interpretare testi che affrontano problemi giuridici complessi relativi al funzionamento delle amministrazioni pubbliche;
- risolvere problemi giuridici complessi, anche a carattere interdisciplinare, propri del funzionamento delle amministrazioni pubbliche.

In particolare:

- lo studente che avrà optato per il percorso "Innovazione nella PA" avrà acquisito una specifica competenza professionale in materia di contrattualistica pubblica e di rapporti di lavoro con le pubbliche amministrazioni e sarà in grado di supportare i dirigenti della PA e della aziende nell'implementazione di soluzioni innovative utili alla semplificazione dei processi amministrativi e ad affrontare le nuove sfide poste dalla digitalizzazione;
- lo studente che avrà optato per il percorso "Sviluppo sostenibile" sarà in grado di offrire il suo supporto ai decisori politici, ai dirigenti dell'amministrazione e alle società che operano a stretto contatto con le amministrazioni pubbliche, nella pianificazione, progettazione e sviluppo degli interventi sul territorio idonei all'implementazione delle politiche di sviluppo sostenibile.

Più specificamente, le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative seguenti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AUTONOMIA NEGOZIALE E RAPPORTI DI LAVORO NELLA PA (MOD. II) (*modulo di AUTONOMIA NEGOZIALE E RAPPORTI DI LAVORO NELLA PA*) [url](#)

AUTONOMIA NEGOZIALE E RAPPORTI DI LAVORO NELLA PA (MOD.I) (*modulo di AUTONOMIA NEGOZIALE E RAPPORTI DI LAVORO NELLA PA*) [url](#)

CODICE DEGLI APPALTI E PROCUREMENT (MOD. I) (*modulo di CODICE DEGLI APPALTI E PROCUREMENT*) [url](#)
CODICE DEGLI APPALTI E PROCUREMENT (MOD. II) (*modulo di CODICE DEGLI APPALTI E PROCUREMENT*) [url](#)
ETICA PROFESSIONALE E ANTICORRUZIONE (MOD.II) (*modulo di ETICA PROFESSIONALE E ANTICORRUZIONE*) [url](#)
GREEN AND BLUE ECONOMY AND LAW (MOD.II) (*modulo di GREEN AND BLUE ECONOMY AND LAW*) [url](#)

Area economico-aziendale

Conoscenza e comprensione

I laureati magistrali in Management Pubblico al termine del percorso avranno acquisiti competenze economiche, economico-aziendali ed organizzative, con lo studio mirato di tematiche ed argomenti relativi in particolare alla gestione delle aziende pubbliche e alla valutazione della dirigenza.

Il laureato in Management Pubblico sarà quindi capace di:

- comprendere argomenti economici, economico-aziendali ed organizzativi complessi;
- descrivere e interpretare i processi aziendali e organizzativi, compresi quelli relativi alle risorse umane;
- predisporre le scritture contabili, il bilancio e il reporting di sostenibilità, intesi quali strumenti di comunicazione finanziaria e non finanziaria nella prospettiva dei principi contabili nazionali ed internazionali;
- comprendere i legami interdisciplinari tra le materie economico-aziendali e quelle economiche, organizzative, giuridiche, politologiche e sociologiche, necessarie a comprendere e risolvere le problematiche relative all'innovazione e allo sviluppo sostenibile nella PA.

Nello specifico:

- i laureati che avranno scelto il percorso in "Innovazione della PA" saranno capaci di raccogliere e interpretare le informazioni che derivano dalla gestione delle aziende pubbliche; di formulare giudizi autonomi sui processi aziendali e sui risultati economici dell'attività delle pubbliche amministrazioni; di leggere ed interpretare il bilancio pubblico; di applicare le categorie della teoria economica per analizzare alcuni problemi economici contemporanei che coinvolgono le pubbliche amministrazioni.
- i laureati che avranno scelto il percorso in "Sviluppo Sostenibile" saranno capaci di proporre piani operativi e soluzioni gestionali ed organizzative in relazione alle problematiche relative alla green e blu economy e saranno in grado, inoltre, di elaborare i documenti necessari alla sustainable disclosure delle aziende pubbliche e private. Le conoscenze precedentemente illustrate saranno acquisite mediante lezioni frontali, esercitazioni, analisi di operazioni di gestione sotto il profilo economico-finanziario e dei documenti costitutivi del bilancio d'esercizio. La capacità di coniugare gli aspetti appresi nella fase di formazione teorica con le concrete esigenze della pratica istituzionale saranno assicurate anche attraverso:
 - una didattica innovativa che sappia far uso di strumenti audio-visivi, con l'obiettivo specifico di stimolare negli studenti una capacità di interpretazione e mutamento della realtà e nel contempo una flessibilità culturale in grado di adattare continuamente le categorie intellettive e dottrinali alle evoluzioni e ai nuovi bisogni della vita amministrativa e istituzionale;
 - apposite attività seminariali previste per affrontare specifici casi di studio, particolarmente rappresentativi di problematiche attuali;
 - attività di laboratorio guidate da funzionari e dirigenti della pubblica amministrazione per l'analisi e la soluzione di specifici problemi gestionali e amministrativi;
 - un'esperienza formativa acquisita in stages e tirocini formativi presso qualificati enti pubblici.

Le competenze acquisite permetteranno al candidato di ricoprire una pluralità di ruoli nell'ambito delle pubbliche amministrazioni: il laureato sarà in grado di affrontare la complessità nell'ambito della programmazione delle politiche pubbliche, applicando competenze trasversali, dalla conoscenza della normativa di settore all'utilizzo di strumenti, modelli e metodi utili per la valutazione delle politiche pubbliche.

Le modalità di verifica si sostanzieranno in esami orali, eventualmente preceduti da esami scritti, al termine del corso; eventuali prove scritte in itinere; lettura dei documenti costitutivi del bilancio d'esercizio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati saranno capaci di analizzare le politiche pubbliche ed i modelli di intervento statali; di esaminare il funzionamento di una struttura aziendale e di individuare le connessioni tra sistemi informativi, sistemi decisionali e di valutazione dei risultati della medesima. I laureati devono dimostrare capacità di applicare le loro conoscenze, comprendendo e risolvendo problemi giuridici complessi, inseriti in contesti interdisciplinari.

Al termine del suo percorso di studi, il laureato magistrale in Management Pubblico sarà capace di:

- comprendere e analizzare problemi economico-aziendali ed organizzativi complessi relativi al funzionamento delle amministrazioni pubbliche;
- comprendere e interpretare le informazioni che derivano dalla gestione delle amministrazioni pubbliche e predisporre le scritture contabili e il bilancio in contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale;
- analizzare, predisporre e interpretare i documenti del reporting di sostenibilità;
- raccogliere e interpretare le informazioni che derivano dai processi di organizzazione e gestione delle risorse umane necessari per la valutazione della dirigenza;
- risolvere problemi economico-aziendali ed organizzativi complessi, anche a carattere interdisciplinari, propri del funzionamento delle amministrazioni pubbliche.

Inoltre, lo studente che avrà optato per il percorso "Sviluppo sostenibile" sarà in grado di adottare gli strumenti economico-aziendali necessari a favorire uno sviluppo economico sostenibile sul piano ambientale. Con il suo bagaglio di conoscenze e competenze specialistiche sarà in grado di offrire un concreto supporto ai decisori politici, ai manager e ai dirigenti per l'implementazione di piani operativi, soluzioni gestionali-organizzative, strumenti di comunicazione economico-finanziaria e di sustainable disclosure.

Più specificamente, le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative seguenti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ECONOMIA E CONTABILITA' DELLE AZIENDE PUBBLICHE [url](#)

GREEN AND BLUE ECONOMY AND LAW (MOD.I) (*modulo di GREEN AND BLUE ECONOMY AND LAW*) [url](#)

STATISTICA PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (MOD I) (*modulo di STATISTICA PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE*) [url](#)

STATISTICA PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (MOD. II) (*modulo di STATISTICA PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE*) [url](#)

SUSTAINABLE DISCLOSURE E REPORTING [url](#)

TEORIA E STORIA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (MOD.II) (*modulo di TEORIA E STORIA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE*) [url](#)

VALUTAZIONE DELLA DIRIGENZA NELLA PA (MOD. II) (*modulo di VALUTAZIONE DELLA DIRIGENZA NELLA PA*) [url](#)

VALUTAZIONE DELLE DIRIGENZA NELLA PA (MOD. I) (*modulo di VALUTAZIONE DELLA DIRIGENZA NELLA PA*) [url](#)

Area socio-politologica

Conoscenza e comprensione

I laureati al termine del loro percorso di studi in Management Pubblico avranno acquisito la conoscenza dei mutamenti intervenuti nella regolazione delle politiche pubbliche anche a livello locale e del quadro teorico-concettuale, funzionale all'analisi dei cambiamenti che incidono sulle scelte politiche. Inoltre, saranno in grado di applicare le metodologie legate all'approccio storico-istituzionale nello studio dei temi dello sviluppo storico degli apparati statali, sia centrali che periferici, nonché la conoscenza dei processi di formazione dei fenomeni di corruzione, prassi politico-clientelari e pratiche di legalità.

Il laureato in Management Pubblico al termine del suo percorso di studi sarà capace di:

- analizzare e interpretare fenomeni socio-politologici complessi, nelle loro diverse componenti strutturali e relazionali, con particolare riferimento ai processi di innovazione nella PA;
- comprendere e definire i legami interdisciplinari tra le materie socio-politologiche e le altre utili per comprendere e

risolvere le problematiche relative alle politiche pubbliche per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile nella PA;

- identificare e mappare le funzioni e i ruoli dei diversi organi, le istituzioni e i processi politici.

In particolare:

- gli studenti del percorso "Innovazione della PA" saranno in grado di affrontare le problematiche connesse all'innovazione digitale nelle pubbliche amministrazioni e ai processi di adattamento e cambiamento organizzativo richiesti;

- gli studenti del percorso "Sviluppo sostenibile" saranno in grado di affrontare le problematiche connesse allo sviluppo sostenibile e alla necessità di introdurre un cambiamento nelle logiche di programmazione e azione sul territorio.

Le conoscenze precedentemente illustrate saranno acquisite mediante lezioni frontali; uso di strumenti multimediali; esercitazioni su documenti; studio di testi italiani e stranieri; altre iniziative di formazione con l'affiancamento e il confronto con i docenti.

Le competenze acquisite permetteranno al candidato di ricoprire una pluralità di ruoli nell'ambito delle pubbliche amministrazioni: il laureato sarà in grado di affrontare la complessità nell'ambito della programmazione delle politiche pubbliche, applicando competenze trasversali, dalla conoscenza della normativa di settore all'utilizzo di strumenti, modelli e metodi utili per la valutazione delle politiche pubbliche.

Le modalità di verifica si sostanzieranno in esami orali, eventualmente preceduti da esami scritti, al termine del corso; eventuali prove scritte in itinere; redazione di elaborati svolti a commento delle esercitazioni tenute su testi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi, il laureato magistrale avrà acquisito la capacità di utilizzare gli strumenti analitici essenziali per comprendere le trasformazioni della società che sono in atto su scala globale ed i modelli di intervento pubblico nel governo dei processi economici, non senza conoscere gli aspetti storici e storico-istituzionali che hanno determinato tali trasformazioni e conseguentemente analizzare in maniera approfondita i temi di riferimento.

Al termine del percorso di studi, il laureato magistrale in Management Pubblico sarà capace di:

- comprendere, analizzare e interpretare le trasformazioni sociali delle istituzioni e dei governi;

- affrontare questioni sociologiche e politologiche complesse, anche a carattere interdisciplinare, proprie del funzionamento delle amministrazioni pubbliche;

- diagnosticare il funzionamento delle democrazie, delle sue istituzioni e politiche, ponendo attenzione alla tutela delle stesse dai fenomeni corruttivi.

Inoltre, il laureato che avrà scelto il percorso "Innovazione nella PA" avrà gli strumenti per affrontare le problematiche relative alla comunicazione digitale, allo smart working e alla digitalizzazione dei processi nella PA. Il laureato che avrà optato, invece, per il percorso in "Sviluppo Sostenibile" sarà in grado di supportare il management e i vertici strategici della PA e delle aziende nei processi decisionali volti all'implementazione delle politiche di sviluppo sostenibile.

Più specificamente, le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative seguenti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ETICA PROFESSIONALE E ANTICORRUZIONE (MOD.I) (*modulo di ETICA PROFESSIONALE E ANTICORRUZIONE*) [url](#)

PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE DIGITALE PER LA PA (MOD. I) (*modulo di PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE DIGITALE PER LA PA*) [url](#)

PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE DIGITALE PER LA PA (MOD.II) (*modulo di PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE DIGITALE PER LA PA*) [url](#)

SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE E POLITICHE PUBBLICHE [url](#)

TEORIA E STORIA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (MOD.I) (*modulo di TEORIA E STORIA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE*) [url](#)

Area generica

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo, i laureati in Management Pubblico avranno acquisito conoscenze e capacità di comprensione interdisciplinari non solo in campo economico, aziendale, giuridico, politologico e sociologico, ma anche statistico e linguistico necessarie per comprendere le problematiche relative all'innovazione e allo sviluppo sostenibile nella PA. Inoltre nel percorso "Sviluppo sostenibile" saranno affrontate le tematiche relative alla Contabilità ambientale. In particolare il laureato in Management Pubblico sarà capace di:

- descrivere e mappare le principali problematiche di green and blue economy;
- descrivere i fenomeni di natura storico-economica relativi allo sviluppo e all'innovazione nel settore pubblico;
- leggere, scrivere e interpretare i testi in lingua inglese;
- comprendere e descrivere la metodologia e la strumentazione statistica applicabile alle dinamiche delle PA;
- comprendere e descrivere logiche e strumenti della contabilità ambientale.

L'approccio metodologico privilegiato mira a coniugare lo studio teorico delle discipline comprese nel programma didattico con l'applicazione pratica delle conoscenze e delle competenze acquisite. Queste diverse conoscenze sono offerte agli studenti attraverso la partecipazione a lezioni frontali, a seminari di approfondimento e a laboratori specialistici; esse devono essere poi consolidate con lo studio individuale guidato non solo dal docente titolare di un singolo insegnamento, ma anche, specificamente e globalmente dai tutor specializzati assegnati a ciascuno studente. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso esami orali, nonché con la redazione e la presentazione di elaborati che affrontano temi specifici delle scienze amministrative, organizzative e istituzionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il percorso formativo è strutturato in modo da privilegiare in ogni fase della formazione una continua interrelazione tra elementi teorici e fatti empirici, attraverso un'impostazione interdisciplinare che integra gli aspetti socio-politologici, giuridici ed economico-statistici con quelli statistici e con le competenze linguistiche.

Al termine del ciclo di studi, il laureato sarà in grado di:

- analizzare e diagnosticare le principali problematiche di green and blue economy;
- analizzare i fenomeni di natura storico-economica relativi allo sviluppo e all'innovazione nel settore pubblico;
- interpretare testi in lingua inglese;
- applicare la metodologia e la strumentazione statistica alle dinamiche delle PA;
- applicare logiche ed utilizzare strumenti della contabilità ambientale.

Lo sviluppo di tali capacità di applicazione di conoscenza e comprensione verrà supportato da un'attività di analisi di casi pratici con l'ausilio di professionisti e di esperti delle amministrazioni pubbliche. I laureati saranno in grado di applicare efficacemente anche il patrimonio conoscitivo delle metodologie statistiche e delle competenze linguistiche nei processi decisionali aziendali, sia con riferimento alle dinamiche gestionali interne ai confini aziendali, sia in relazione alla gestione dei rapporti con gli attori dell'ambiente di riferimento.

Il laureato che abbia optato per il percorso "Sviluppo sostenibile" sarà inoltre in grado di padroneggiare le competenze relative alla contabilità ambientale.

La capacità di coniugare gli aspetti appresi nella fase di formazione teorica con le concrete esigenze della pratica istituzionale saranno assicurate attraverso una didattica innovativa, con l'obiettivo specifico di stimolare negli studenti una capacità di interpretazione e mutamento della realtà e nel contempo una flessibilità culturale in grado di adattare continuamente le categorie intellettive e dottrinali alle evoluzioni e ai nuovi bisogni della vita amministrativa e istituzionale.

Al fine di colmare la distanza tra gli aspetti teorici e la pratica, e preparare i laureati ad affrontare la realtà lavorativa saranno organizzate le seguenti attività:

- apposite attività seminariali attraverso le quali gli studenti affronteranno specifici casi di studio, rappresentativi di problematiche attuali;
- attività di laboratorio guidate da funzionari e dirigenti della pubblica amministrazione per l'analisi e la soluzione di specifici problemi gestionali e amministrativi;
- attività di stages e di tirocini formativi presso qualificati enti pubblici.

Le competenze acquisite permetteranno al candidato di ricoprire una pluralità di ruoli nell'ambito delle pubbliche

amministrazioni: il laureato sarà in grado di affrontare la complessità nell'ambito della programmazione delle politiche pubbliche, applicando competenze trasversali, dalla conoscenza della normativa di settore all'utilizzo di strumenti, modelli e metodi utili per la valutazione delle politiche pubbliche.

Le conoscenze e le capacità applicative verranno sviluppate e testate su temi e casi specifici: nei corsi e in laboratori dedicati, saranno valorizzate le capacità di analisi dei problemi, l'applicazione delle conoscenze tecnico-giuridiche, economiche e sociali per la soluzione dei problemi stessi, anche attraverso modelli quantitativi e simulativi di casi concreti, attraverso l'identificazione dei diversi interessi in gioco, il confronto diretto con i policy makers e gli attori del sistema produttivo.

Tali capacità di apprendimento saranno quindi acquisite e verificate attraverso attività formative sia negli ambiti disciplinari caratterizzanti che affini e integrativi quali: lezioni frontali, esercitazioni di aula, esercitazioni e discussioni in piccoli gruppi, laboratori, attività sul campo, studi di caso, tirocini, stage, studio individuale guidato, tesi, preparazione di relazioni, testi scritti, esami orali, scritti, prove di laboratorio, tutorato.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CONTABILITA' AMBIENTALE [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

ULTERIORI ATTIVITA':TIROCINIO [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

<p>Autonomia di giudizio</p>	<p>Al termine del percorso di studi, i laureati magistrali in Management Pubblico devono aver acquisito la capacità di identificare, formulare e risolvere i problemi tipici delle amministrazioni e delle imprese pubbliche, riuscendo a individuare e prevedere le conseguenze che ogni processo decisionale comporta per la struttura nell'interesse della quale agiscono. Più precisamente, i laureati devono essere in grado di partecipare in modo critico al disegno, alla realizzazione ed alla valutazione dei progetti e delle politiche in settori specifici; di valutarne l'efficacia e l'efficienza, nonché d'individuare i profili problematici connessi.</p> <p>L'autonomia di giudizio sarà sviluppata tramite lezioni, esercitazioni, seminari, tirocini e prova finale, che si svolgeranno con l'ausilio di docenti e tutor.</p> <p>La verifica dell'autonomia di giudizio avviene con la valutazione della capacità di lavorare durante le attività in aula, nei contesti seminariali, nelle prove di esame, scritte e orali, relative ai singoli insegnamenti previsti nel piano di studio, nella prova finale.</p>	
<p>Abilità comunicative</p>	<p>Al termine del percorso di studi, i laureati magistrali in Management Pubblico saranno in grado sia di comunicare e confrontarsi con interlocutori di natura specialistica, quali gli attori del processo decisionale e il personale, utilizzando un linguaggio tecnico e un'elevata capacità di espressione, sia di sviluppare una comunicazione con un pubblico più ampio di interlocutori non specialisti, ovvero gli utenti ed i cittadini, utilizzando una terminologia chiara e comprensibile. I</p>	

	<p>laureati magistrali in Management Pubblico, inoltre, avranno una conoscenza avanzata della lingua inglese, in modo da essere in grado di esprimersi professionalmente sulle proprie competenze almeno in un'altra lingua dell'Unione Europea. Le abilità comunicative orali e scritte sono sviluppate durante i corsi, tramite lo studio di casi, la preparazione di relazioni scritte e l'esposizione orale in aula dei documenti predisposti. La lingua inglese è perfezionata in uno specifico insegnamento. La partecipazione allo stage/tirocinio, inoltre, permette un ulteriore sviluppo delle abilità comunicative dello studente.</p> <p>La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative si realizza con la valutazione della capacità espositiva e argomentativa dello studente, della sua efficacia comunicativa, della correttezza terminologica e metodologica, nonché, in occasione delle prove di esame, sia scritte sia orali, e della prova finale.</p>	
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Al termine del percorso di studi, il laureato magistrale in Management Pubblico avrà acquisito completa autonomia di apprendimento sia teorico sia pratico. Sarà, quindi, in grado d'individuare in modo autonomo gli strumenti e le fonti per approfondire e aggiornare costantemente le proprie competenze su tematiche tanto generali quanto specifiche. A tal riguardo, la conoscenza della lingua inglese consente l'apprendimento in lingua originale dei contributi più avanzati della letteratura scientifica internazionale. L'acquisizione di tali capacità di apprendimento permetterà al laureato magistrale in Management Pubblico sia di essere competitivo nel mondo del lavoro, potendo aspirare a ricoprire funzioni specialistiche, sia d'intraprendere possibili successivi percorsi di studio (Master di secondo livello, Dottorato di ricerca).</p>	

 **QUADRO A5.a** | **Caratteristiche della prova finale**

16/03/2020

La prova finale di Laurea mira ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti del corso. Essa prevede la preparazione e la discussione di una tesi di laurea magistrale su argomenti relativi agli ambiti disciplinari presenti nel Corso di Laurea. La stesura deve essere concepita come il degno coronamento di un percorso di approfondimento specialistico adeguato al raggiungimento di elevate competenze e di specifiche abilità nel campo del funzionamento e dell'organizzazione delle istituzioni pubbliche. La tesi di laurea magistrale elaborata in modo originale dallo studente laureando è realizzata obbligatoriamente sotto la vigile e costante guida di un docente relatore e il controllo finale di un correlatore. L'elaborato deve privilegiare argomenti che coinvolgano più ambiti disciplinari in modo da sviluppare l'attitudine alla flessibilità e ai collegamenti logici e metodologici multipli, con una rassegna critica della letteratura scientifica relativa all'argomento concordato con il docente relatore. La commissione di Laurea magistrale valuterà con particolare favore la capacità di analisi critica interdisciplinare. Nella scelta dell'argomento il relatore privilegerà la realizzazione di un lavoro teorico-pratico in modo da stimolare nel laureando l'attitudine ad applicare nella pratica del sistema le competenze acquisite nel biennio di studio. Il lavoro complessivo di studio e di ricerca culminato nella redazione della tesi dovrà essere espressione del livello di maturità raggiunto dal candidato.



12/05/2021

La prova finale, cui sono riservati 14 CFU, consiste nella preparazione di una Tesi, risultato di un lavoro di approfondimento di una tematica afferente ad una disciplina del percorso scelta dallo studente.

Lo studente può inoltrare la richiesta di assegnazione dell'argomento della prova finale, secondo le procedure rese note su Esse 3, dopo aver conseguito 60 CFU ed il tempo minimo che deve decorrere tra la richiesta e la consegna dell'elaborato è di sei mesi.

Nella preparazione della prova finale lo studente viene affiancato da un docente (relatore). L'argomento della tesi è concordato tra il laureando ed il relatore il quale sovrintende alla stesura dell'elaborato dal punto di vista metodologico e scientifico. Nel caso in cui la tesi di Laurea Magistrale venga elaborata durante il tirocinio svolto presso Aziende o Enti, al relatore si potrà affiancare un tutor aziendale. Il Direttore del Dipartimento provvederà all'assegnazione di un correlatore. La prova è volta ad accertare le capacità di elaborazione e di comunicazione dello studente. Nello specifico, l'elaborato scritto a contenuto teorico-sperimentale, deve essere dotato di originalità e può consistere in: un approfondimento di una o più delle problematiche affrontate dallo studente durante il periodo di stage; un approfondimento di una tematica analizzata durante il corso di studi.

La commissione, predisposta dall'Ufficio della Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza, e nominata dal Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, con valutazione unanime, è composta da un minimo di sette ed un massimo di undici componenti.

La Commissione, con valutazione unanime, può concedere al candidato il massimo dei voti con lode.

Lo svolgimento della prova finale e la proclamazione del risultato finale sono pubblici. Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi. Allo studente che raggiunge come valutazione complessiva 110/110 può essere attribuita la lode. Lo svolgimento della prova finale e la proclamazione del risultato finale sono pubblici.

All'elaborato (prova finale) possono essere assegnati massimo punti 7, sulla base dei seguenti criteri:

- Originalità e complessità degli argomenti trattati;
- Modalità con cui il candidato ha sviluppato l'argomento;
- Esposizione e discussione pubblica.

Il voto finale di laurea è la risultante del voto di base, sommato al punteggio attribuito alla qualità della prova finale e al punteggio premiale attribuito allo studente. Le modalità di calcolo del voto di base e le premialità sono riportate nel Regolamento didattico. Il punteggio massimo, attribuibile complessivamente come somma delle valutazioni della prova finale e delle premialità, è pari a 11 punti.

La seduta di laurea si tiene ogni mese, ad eccezione di agosto. Il calendario di tali sedute è pubblicato semestralmente sul sito della Scuola.

Link : https://www.uniparthenope.it/sites/default/files/documenti/segreteria_studenti/def_linee_prova_finale.pdf (Regolamento tesi di laurea Università di Napoli Parthenope)

**▶ QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico del CdS

▶ QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**<https://siegi.uniparthenope.it/calendari-accademici/>**▶ QUADRO B2.b****Calendario degli esami di profitto**<https://siegi.uniparthenope.it/calendari-accademici/>**▶ QUADRO B2.c****Calendario sessioni della Prova finale**<https://siegi.uniparthenope.it/calendari-accademici/>**▶ QUADRO B3****Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/10 IUS/01	Anno di corso 1	CODICE DEGLI APPALTI E PROCUREMENT link			10		
2.	IUS/01	Anno di corso 1	CODICE DEGLI APPALTI E PROCUREMENT (MOD. I) (modulo di CODICE DEGLI APPALTI E PROCUREMENT) link	CACCAVALE CIRO	PA	5	40	
3.	IUS/10	Anno di corso 1	CODICE DEGLI APPALTI E PROCUREMENT (MOD. II) (modulo di CODICE DEGLI APPALTI E PROCUREMENT) link			5	40	
4.	SECS-P/07	Anno di corso 1	ECONOMIA E CONTABILITA' DELLE AZIENDE PUBBLICHE link	LEPORE LUIGI	PA	10	80	✓
5.	IUS/17 SPS/04	Anno di corso 1	ETICA PROFESSIONALE E ANTICORRUZIONE link			10		
6.	SPS/04	Anno di corso 1	ETICA PROFESSIONALE E ANTICORRUZIONE (MOD.I) (modulo di ETICA PROFESSIONALE E ANTICORRUZIONE) link			5	40	
7.	IUS/17	Anno di corso 1	ETICA PROFESSIONALE E ANTICORRUZIONE (MOD.II) (modulo di ETICA PROFESSIONALE E ANTICORRUZIONE) link	RIPPA FABRIZIO	RU	5	40	✓
8.	SPS/04	Anno di corso 1	SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE E POLITICHE PUBBLICHE link			10	80	
9.	SECS-S/01 SECS-S/03	Anno di corso 1	STATISTICA PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE link			10		
10.	SECS-S/01	Anno di corso 1	STATISTICA PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (MOD I) (modulo di STATISTICA PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE) link	MAZZOCCHI PAOLO	PA	5	40	
11.	SECS-S/03	Anno di corso 1	STATISTICA PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (MOD. II) (modulo di STATISTICA PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE) link	MAZZOCCHI PAOLO	PA	5	40	
12.	SECS-	Anno di	VALUTAZIONE DELLA DIRIGENZA NELLA PA link			10		

	P/10 SECS- P/07	corso 1						
13.	SECS- P/07	Anno di corso 1	VALUTAZIONE DELLA DIRIGENZA NELLA PA (MOD. II) (<i>modulo di VALUTAZIONE DELLA DIRIGENZA NELLA PA</i>) link			5	40	
14.	SECS- P/10	Anno di corso 1	VALUTAZIONE DELLE DIRIGENZA NELLA PA (MOD. I) (<i>modulo di VALUTAZIONE DELLA DIRIGENZA NELLA PA</i>) link	BUONOCORE FILOMENA	PO	5	40	
15.	IUS/01 IUS/07	Anno di corso 2	AUTONOMIA NEGOZIALE E RAPPORTI DI LAVORO NELLA PA link			10		
16.	IUS/07	Anno di corso 2	AUTONOMIA NEGOZIALE E RAPPORTI DI LAVORO NELLA PA (MOD. II) (<i>modulo di AUTONOMIA NEGOZIALE E RAPPORTI DI LAVORO NELLA PA</i>) link			5	40	
17.	IUS/01	Anno di corso 2	AUTONOMIA NEGOZIALE E RAPPORTI DI LAVORO NELLA PA (MOD.I) (<i>modulo di AUTONOMIA NEGOZIALE E RAPPORTI DI LAVORO NELLA PA</i>) link			5	40	
18.	BIO/07	Anno di corso 2	CONTABILITA' AMBIENTALE link			10	80	
19.	SECS- P/02 IUS/09	Anno di corso 2	GREEN AND BLUE ECONOMY AND LAW link			10		
20.	SECS- P/02	Anno di corso 2	GREEN AND BLUE ECONOMY AND LAW (MOD.I) (<i>modulo di GREEN AND BLUE ECONOMY AND LAW</i>) link			5	40	
21.	IUS/09	Anno di corso 2	GREEN AND BLUE ECONOMY AND LAW (MOD.II) (<i>modulo di GREEN AND BLUE ECONOMY AND LAW</i>) link			5	40	
22.	SPS/11 SPS/08	Anno di corso 2	PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE DIGITALE PER LA PA link			10		
23.	SPS/08	Anno di corso 2	PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE DIGITALE PER LA PA (MOD. I) (<i>modulo di PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE DIGITALE PER LA PA</i>) link			5	40	
24.	SPS/11	Anno di corso 2	PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE DIGITALE PER LA PA (MOD.II) (<i>modulo di PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE DIGITALE PER LA PA</i>) link			5	40	
25.	PROFIN_S	Anno di corso 2	PROVA FINALE link			14		
26.	SECS- P/07	Anno di corso 2	SUSTAINABLE DISCLOSURE E REPORTING link			10	80	
27.	SPS/03 SECS- P/12	Anno di corso 2	TEORIA E STORIA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE link			10		
28.	SPS/03	Anno di corso 2	TEORIA E STORIA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (MOD.I) (<i>modulo di TEORIA E STORIA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</i>) link			5	40	
29.	SECS- P/12	Anno di corso 2	TEORIA E STORIA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (MOD.II) (<i>modulo di TEORIA E STORIA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</i>) link			5	40	
30.	NN	Anno di corso 2	ULTERIORI ATTIVITA':TIROCINIO link			3		

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Aule didattiche

Link inserito: <https://siegi.uniparthenope.it/servizi-agli-studenti/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule SIEGI

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Aule informatiche

Link inserito: <https://siegi.uniparthenope.it/servizi-agli-studenti/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule informatiche

Descrizione link: Aule studio

Link inserito: <https://siegi.uniparthenope.it/servizi-agli-studenti/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule studio

Descrizione link: Sistema bibliotecario

Link inserito: <https://www.uniparthenope.it/campus-e-servizi/servizi/biblioteca>

Descrizione altro link: Biblioteche

Altro link inserito: <https://siegi.uniparthenope.it/servizi-agli-studenti/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche

12/05/2021

L'Ateneo svolge le funzioni di orientamento attraverso un Ufficio Servizi di Orientamento e Tutorato (SOT), che persegue l'obiettivo di supportare gli studenti per la migliore programmazione del proprio percorso formativo. Tale supporto è utile per consentire agli studenti laureati una scelta consapevole verso la laurea di II livello e, successivamente, per favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro. Il SOT opera in stretto contatto con i docenti, con le strutture universitarie, con gli enti territoriali e nazionali, con le imprese e gli ambienti di lavoro, attivando e coordinando una serie di interventi diretti ad assistere gli studenti lungo tutto il loro percorso formativo, culturale e professionale. In particolare, il servizio di orientamento universitario offre attività di consulenza e d'indirizzo, illustrando tutte le informazioni necessarie sui piani di studi e sui relativi sbocchi professionali, anche alla luce delle indagini periodicamente svolte sulle carriere. Il personale che lavora in questo settore è particolarmente attento a favorire scelte consapevoli che assecondino le inclinazioni naturali di ciascuno e stimolino l'interesse allo studio nei settori che si rivelano maggiormente affini alla personalità di ciascun individuo. Gli sportelli informativi presenti nelle varie sedi dell'Ateneo si preoccupano d'illustrare l'offerta formativa e i servizi dell'Università Parthenope, attraverso la distribuzione di materiale informativo, nonché di svolgere attività di 'front office' attraverso colloqui individuali, di gruppo e seminari a tema. L'orientamento alla scelta del corso di studio in oggetto coinvolge attivamente anche i docenti dell'Ateneo i quali, in costante confronto con gli studenti, laureati e laureandi presso il corso di laurea di primo livello, offrono informazioni e supporto in relazione sia al percorso di studio specialistico sia agli ulteriori sbocchi occupazionali allo stesso connessi. Riguardo l'attività di orientamento, prima che l'emergenza pandemica causasse il rinvio o addirittura la cancellazione di molti eventi, il Cds è stato presente in tutti gli eventi che avevano una regolare organizzazione, ossia la Settimana dell'orientamento (14-19 febbraio), Expo del lavoro e dell'orientamento (19 febbraio 2019), UniExpò (10-11 ottobre) e Futuro Remoto (21-24 novembre). Dalla seconda metà di marzo, molte altre attività sono state inevitabilmente organizzate in 'modalità distanza' e, pertanto, in tali casi l'Ufficio Servizio Orientamento e Tutorato ha risposto con assoluta tempestività mettendo a disposizione delle platee interessate opportuni meccanismi di interazione a distanza. Infatti, le presentazioni dei Corsi di Studio ai Virtual Open Day sono state registrate e, con la collaborazione dell'Ufficio Stampa e Comunicazione, sono state trasformate in videoregistrazioni, organizzate in una playlist disponibile sul canale YouTube, di presentazione dei Corsi di Studio che consentono ai potenziali studenti di ascoltare dalla viva voce dei docenti a cosa prepara ciascun corso, come si caratterizza il percorso formativo, il piano di studio e gli sbocchi occupazionali. Nell'anno 2020 è stata manifestata altresì l'adesione al Salone dello Studente previsto per il 4-5 marzo e poi rinviato a data da destinarsi. Inoltre, a seguito della emergenza sanitaria Covid-19, sono stati effettuati anche Virtual Open day e Seminari digitali interattivi (offerta alle scuole). All'interno del Dipartimento sono stati inoltre individuati due docenti, la Prof.ssa Sabrina Pisano e la Dott.ssa Emilia D'Avino, aventi un ruolo di coordinamento con gli uffici centrali di Ateneo al fine di realizzare un migliore coinvolgimento dei docenti afferenti al Corso di Studio.

Descrizione link: Sito web orientamento in entrata

Link inserito: <https://orienta.uniparthenope.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in ingresso

12/05/2021

Il servizio di orientamento e tutorato garantito in itinere offre supporto e assistenza a tutti gli studenti iscritti all'Università Parthenope; tali attività sono organizzate di concerto con l'Ufficio Servizio di Orientamento e Tutorato (SOT). Questo servizio si propone preliminarmente di rendere gli studenti partecipi del processo formativo e di superare o rimuovere del tutto gli ostacoli pratici che possono determinarsi fisiologicamente nella concreta vita universitaria. Le attività di tutorato, realizzate attraverso colloqui individuali e/o di gruppo, sono finalizzate a supportare gli studenti nella preparazione di piani di studio, nonché ad offrire chiarimenti in merito alle propedeuticità, alle modalità di frequenza ai corsi e alle esercitazioni. A livello di Ateneo è attivo anche uno sportello di ascolto e consulenza per studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) per fornire gratuitamente assistenza, informazione e divulgazione in merito ai problemi inerenti i disturbi dell'apprendimento. Tale attività di supporto è rivolta a studenti, genitori e docenti interessati direttamente o indirettamente ai DSA. Sono attivi gli sportelli di sostegno didattico per studenti in difficoltà, presso la segreteria didattiche della Scuola di Economia e Giurisprudenza cui afferisce il corso di Management Pubblico.

Come indicato nel Regolamento didattico di Corso di Studio, le attività didattiche curriculari del CdS utilizzano di norma la forma convenzionale (lezioni, seminari, esercitazioni su casi pratici o di laboratorio, attività didattiche a piccoli gruppi, tutorato, orientamento, stage, tirocinio, elaborati scritti), ma il Corso ha sperimentato, per garantire maggiore flessibilità e andare incontro alle esigenze di alcune categorie di studenti, per esempio lavoratori, fuori sede, stranieri, diversamente abili, con figli piccoli, modalità didattiche integrative, cosiddette blended, per supportare l'ordinaria didattica frontale con strumentazioni di insegnamento elettronico e a distanza.

Inoltre è garantito, anche agli studenti stranieri, il supporto per tutte quelle problematiche - anche amministrative e organizzative - collaterali rispetto all'attività universitaria. La nostra istituzione, infatti, si propone fattivamente di garantire una proficua frequenza dei propri studenti ai corsi. I servizi offerti riguardano perciò la massima divulgazione delle informazioni,

l'accoglienza e il tutorato ed efficienti servizi informatici.

In particolare, l'attività di informazione e supporto riguarda (a titolo esemplificativo):

- 1) realizzazione e distribuzione di materiale informativo;
- 2) attività di 'front office' e colloqui individuali svolti anche con l'ausilio di studenti part-time;
- 3) attività di consulenza agli studenti iscritti sulla redazione dei piani di studio;
- 4) attività di divulgazione a mezzo stampa (quindicinali di informazione universitaria, quotidiani regionali e nazionali, guide informative dedicate all'orientamento universitario a carattere nazionale e locale,...);
- 5) promozione e sostegno delle attività organizzate dall'ente preposto alla difesa e valorizzazione del diritto allo studio;
- 6) consulenza sulle procedure amministrative per l'accesso ai servizi e agli incentivi offerti dall'Ateneo.

Al fine di offrire queste attività di supporto sono individuati, tra i docenti afferenti al Dipartimento di riferimento, tutor incaricati di assistere e supportare gli studenti nel loro percorso di studio, anche al di là della normale attività di tutoraggio nelle singole materie di studio. Tutte le attività di tutorato vengono, inoltre, modulate in relazione alle specifiche esigenze e alle eventuali richieste dallo studente ed organizzate nel rispetto delle peculiari necessità legate ad eventuali condizioni di disabilità.

Il website di Orientamento e Placement PARTHENOPE ORIENTA rappresenta lo strumento attraverso il quale lo studente può reperire informazioni (scadenze, durata, modalità di accesso,...), conoscere le caratteristiche e le opportunità del suo percorso di studi, ivi compreso il piano di studi con gli esami da sostenere anno per anno, e i possibili sbocchi occupazionali. In calce ad ogni landing del corso è stato implementato un form di contatto per richiedere maggiori informazioni.

Descrizione link: Sito web orientamento in itinere

Link inserito: <http://orienta.uniparthenope.it>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in itinere

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

12/05/2021
Il percorso universitario e l'inserimento nel mondo del lavoro degli studenti del Corso di Laurea in Management Pubblico sono favoriti da convenzioni stipulate tra l'Università Parthenope e numerosi Enti operanti sul territorio nazionale e internazionale, sulla base delle quali si prevedono attività di stage e tirocini. A tal fine l'Ufficio Placement eroga una molteplicità di servizi rivolti sia agli studenti e laureati sia alle aziende ed enti pubblici o privati che compongono la sua rete relazionale, svolgendo attività di natura amministrativa, organizzativa e promozionale. È evidente che le azioni relative allo svolgimento di tirocini e stage hanno particolarmente risentito della situazione emergenziale a causa dell'impatto che essa ha avuto sugli attori del mercato del lavoro, principali interlocutori di tali attività. L'Ufficio Placement con la supervisione del Rettore ha reagito con tempestività all'emergenza avviando un programma di attività 'a distanza' rivolto alle platee interessate.

In linea con le finalità e gli obiettivi del corso di laurea, al fine di implementare sempre più proficue collaborazioni e integrazioni con gli Enti territoriali e agevolare nel miglior modo possibile lo svolgimento dei tirocini, viene verificata costantemente la possibilità di stipulare ulteriori accordi rispetto a quelli già in essere per ampliare la scelta posta a disposizione degli studenti. In tale direzione nel corso degli ultimi anni sono state siglate una serie di intese con diversi Comuni campani, al fine di consentire agli studenti interessati la possibilità di svolgere il tirocinio presso una pubblica amministrazione e verificare sul campo le conoscenze e competenze acquisite durante il percorso formativo.

Tra i servizi specificamente dedicati all'"assistenza per lo svolgimento di tirocini e stage", si segnala l'Ufficio Placement, il quale eroga agli studenti e laureati una serie di servizi di informazione e di orientamento per ottimizzare i risultati legati all'esperienza di formazione extrauniversitaria.

All'interno del portale Parthenope Orienta è stata sviluppata una sezione dedicata ai servizi di Tirocini e Placement dell'Ateneo, progettata pertanto rispettando gli stessi principi di coerenza visiva del portale di orientamento, con l'obiettivo di agevolare l'accesso da parte delle giovani matricole a percorsi di stage, consultare le opportunità di lavoro, nonché consentire alle aziende di porsi in contatto con i potenziali candidati, attraverso la promozione di un loro annuncio/offerta di lavoro (orienta.uniparthenope.it).

Per far fronte all'emergenza COVID, l'ufficio ha organizzato uno 'sportello online' sulla piattaforma Skype, che riceve con cadenza giornaliera, al fine di essere sempre presente al fianco degli studenti, nonché per il tutoraggio online dei tirocinanti.

Ulteriore convenzione è stata conclusa anche con la Fondazione IFEL della Regione Campania - Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania.

All'interno del CdS è stata individuata una referente per il Placement e i tirocini, la professoressa Serena Potito che svolge un ruolo attivo di coordinamento con gli uffici centrali di Ateneo al fine di realizzare un migliore coinvolgimento dei docenti afferenti al Corso di Studio.

Descrizione link: Tirocini e stages

Link inserito: <http://placement.uniparthenope.it/index.php>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Tirocini e stages

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

L'Ateneo promuove accordi stipulati con atenei di altri Paesi con l'obiettivo di incentivare la mobilità internazionale degli studenti iscritti al corso di laurea in Public Management.

L'Università assiste lo studente in mobilità e riconosce le attività didattiche e formative svolte secondo quanto previsto dagli accordi e riconosce i crediti acquisiti durante il periodo di studio/formazione all'estero senza sottoporre lo studente ad altre prove per l'accertamento del profitto.

In particolare il Programma Erasmus offre opportunità didattiche e di apprendimento a favore delle agenzie dell'istruzione formale e della formazione professionale dei Paesi aderenti.

Il Programma consente agli studenti di svolgere una parte del proprio percorso di studi presso Università di altri paesi Europei, convenzionate con l'Università 'Parthenope', per un periodo che va dai 3 ai 12 mesi, durante i quali lo studente svolge esami preventivamente concordati con i coordinatori Erasmus di Dipartimento e che gli saranno riconosciuti al termine della mobilità. Lo studente può svolgere all'estero anche attività di ricerca tesi, per la quale gli verranno riconosciuti al rientro dei crediti formativi universitari. Il servizio di assistenza alla mobilità è volto ad incrementare la cooperazione multilaterale tra gli istituti di istruzione superiore e le imprese e a diffondere e trasferire, tra i paesi aderenti, la cultura delle good practices nell'ambito dell'istruzione e della formazione.

Descrizione link: sito web ufficio servizi internazionalizzazione e comunicazione linguistica uniparthenope

Link inserito: <http://www.uniparthenope.it/campus-e-servizi/servizi/servizi-agli-studenti/mobilita-internazionale-erasmus-comunicazione>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Francia	Université de Bretagne Occidentale (UBO)		13/03/2014	solo italiano
2	Portogallo	Universidade de Lisboa		28/01/2015	solo italiano
3	Romania	Universitatea Politehnica Timisoara		21/01/2019	solo italiano
4	Spagna	Universidad Complutense de Madrid		22/11/2018	solo italiano
5	Spagna	Universidad De Jaen	29540-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	20/11/2013	solo italiano
6	Spagna	Universidad De Malaga	28699-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	28/12/2015	solo italiano
7	Spagna	Universidad Rey Juan Carlos de Madrid		09/06/2017	solo italiano
8	Spagna	Universidad de Cádiz		19/01/2015	solo italiano
9	Spagna	Universidad de Granada		11/01/2016	solo italiano

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

12/05/2021
 Il corso di laurea in Management Pubblico è supportato da un servizio di orientamento post-universitario che assiste i laureati sia in materia di formazione permanente e/o ricorrente sia nel momento del loro ingresso nel mondo del lavoro. In particolare, i servizi riguardano la divulgazione delle informazioni, nonché attività di supporto, di formazione, di aggiornamento e di inserimento nel mercato del lavoro. Più nello specifico, l'attività di informazione, svolta anche attraverso seminari ed eventi in sede, riguarda le professioni ed il mondo del lavoro, le tipologie di imprese, le offerte di lavoro esistenti sul territorio nazionale, l'iter per il disbrigo di pratiche per borse ed assegni di studio, esperienze di studio-lavoro, master, tirocini, stage e corsi di formazione e/o specializzazione in Italia ed all'estero, nonché abilitazioni ed esami di stato, assegni e dottorati di ricerca.

Le attività di formazione ed aggiornamento prevedono servizi di supporto con l'erogazione di borse ad assegni di studio per consentire esperienze professionali di crescita e di apprendimento post lauream. A livello di Ateneo, in particolare, l'Ufficio Placement ha realizzato numerosi Recruiting Day durante tutto il corso dell'anno accademico, offrendo così ai propri giovani laureati un'importante occasione per affacciarsi al mondo del lavoro incontrando Manager e selezionatori del personale di importanti Aziende e Società italiane (UNICA-Unione delle imprese campane, Generali assicurazioni, IGB Consulting, Costa crociere, APL Lavoro, KPMG, BDO Italia, Fleurs International, STMicroelectronics). In particolare, sono stati organizzati due Recruiting Day, con l'azienda 'Decathlon' e con l'azienda 'Lipari' (13 e 20 luglio 2020). È stato inoltre realizzato in collaborazione con l'Anpal un seminario su Tirocinio e Apprendistato: strumenti a confronto, in data 4 febbraio 2021.

A ciò si aggiunge anche la piattaforma di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro predisposta dal Consorzio AlmaLaurea, cui l'Ateneo Parthenope aderisce, e una collegata azione di promozione della stessa presso aziende ed enti con i quali l'Ufficio Placement entra in contatto; o, ancora, la partecipazione ad eventi a carattere locale o nazionale sulle tematiche del placement universitario e delle politiche attive del lavoro, nell'ambito di un'azione di networking e di appartenenza a circuiti di operatori professionali, quali la 'Borsa del Placement' organizzato dalla Fondazione Emblema e 'Al Lavoro – Career Day' organizzato dal Consorzio AlmaLaurea, entrambi con cadenza annuale.

In particolare, l'accompagnamento al lavoro per i laureati in Management Pubblico è stata anche realizzata attraverso la predisposizione di banche dati degli studenti e dei laureati interessati a tirocini e stage aziendali e dei profili professionali e delle competenze richieste per il loro svolgimento, nonché delle Imprese ed Enti interessati.

A livello di Dipartimento sono previste, altresì, iniziative e servizi tendenti a favorire incontri e collegamenti diretti con imprese locali e nazionali indirizzati in modo mirato agli studenti di Management pubblico.

Inoltre, al fine di agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro, si realizzano indagini periodiche sugli sbocchi occupazionali dei laureati, attraverso la raccolta e l'analisi di informazioni inerenti l'offerta e la domanda formativa dell'Ateneo.

Il Prof. Luigi Lepore opera nell'ambito del Dipartimento come referente per le attività di Placement, occupandosi dei rapporti e delle convenzioni con enti, aziende e associazioni esterne e, inoltre, il Cds può contare anche su un delegato al Placement.

Descrizione link: sito web placement Uniparthenope

Link inserito: <http://placement.uniparthenope.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accompagnamento al lavoro

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

12/05/2021
 Al fine di favorire l'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono stati promossi e realizzati momenti di incontro con rappresentanti nazionali e internazionali del mondo del lavoro e dell'Università. Tra le iniziative più recenti, che hanno visto la partecipazione di studenti sia universitari sia delle scuole superiori, si segnalano i seguenti eventi:

2019

- Seminario: Istituzioni aperte e didattica inclusiva
- Convegno internazionale: First Research Forum dell'IPSASB

- Convegno internazionale: 'New Challenges in corporate governance: Theory and practice'
- Placement day

2020

- Seminario: Platform Society
- Seminario: Il ruolo dell'Unione Europea nell'emergenza coronavirus
- Seminario: Storia della mentalità statale e amministrativa francese: Pierre Legendre e l'ENA 'specchio di una nazione'
- Seminario: AIR e law making
- Webinar: Il Giurista d'impresa, competenze interdisciplinari ed opportunità professionali
- Seminario: Organizzare e gestire il lavoro nella PA ai tempi del COVID 19
- Seminario: Il ruolo dell'Unione Europea nell'emergenza coronavirus: approvvigionamento di dispositivi medici e standard di sicurezza
- seminario: I volti della sostenibilità. La forza delle sinergie pubblico-privato

Si segnala che, a causa dell'emergenza sanitaria nazionale dovuta alla diffusione del Covid-19 e alla chiusura agli studenti delle sedi di Ateneo, disposta su tutto il territorio nazionale, tutti gli eventi del 2020 sono stati svolti a distanza in modalità telematica.

QUADRO B6

Opinioni studenti

07/09/2021

Gli studenti del Corso di Studio in MP sono mediamente molto soddisfatti dell'offerta didattica del CdS.

Ciò si evince, in primo luogo, dai dati contenuti nella 'Relazione della CPDS' del 2020 ove emerge, in relazione agli aspetti relativi all'insegnamento, che gli studenti sono soddisfatti delle scelte fatte dal CdS in riferimento alle conoscenze pregresse e al numero di crediti per area disciplinare necessari per l'accesso al corso, alla distribuzione degli esami tra gli anni e alle propedeuticità.

Gli studenti continuano ad essere soddisfatti anche del carico di studio e del materiale didattico con un deciso incremento (di 10 punti percentuali) di risposte positive. Anche sull'aspetto relativo alle modalità d'esame gli studenti risultano decisamente soddisfatti. Per il 78% degli studenti il carico di studio è proporzionato rispetto ai crediti assegnati e più dell'80% ritiene che il materiale didattico sia decisamente adeguato allo studio della materia. Anche le modalità di esame risultano definite in modo chiaro.

In riferimento agli aspetti della docenza si evince inoltre che gli studenti restano stabilmente soddisfatti per l'intera sezione docenza, con una crescita generalizzata dell'apprezzamento dell'attività didattica. La quasi totalità degli studenti considera rispettati gli orari di insegnamenti ed esercitazioni, ritiene che i docenti stimolino l'interesse verso la disciplina, espongano gli argomenti in modo chiaro ed organizzino attività integrative utili all'apprendimento della propria materia. Del pari, la gran parte degli studenti stima che gli insegnamenti siano svolti in armonia con quanto pubblicato su esse3 e nelle pagine dei docenti e che quest'ultimi siano reperibili per chiarimenti e spiegazioni.

Nella relazione citata sono indicati, secondo l'ordine di preferenze ottenute, anche i suggerimenti di miglioramento dell'offerta formativa selezionati dagli studenti in base all'elenco proposto dal questionario. Viene evidenziato come le richieste più frequenti siano le seguenti: "alleggerire il carico didattico complessivo", "inserire prove intermedie", "attivare insegnamenti serali"; "fornire in anticipo il materiale didattico"; "migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti"; "evitare sovrapposizioni in modo da consentire la frequenza di tutti i corsi di uno stesso anno"; "inserire prove d'esame intermedie"; "fornire più conoscenze di base"; "aumentare l'attività di supporto didattico"; "migliorare la qualità del materiale didattico".

Nella CPDS emerge anche che dall'analisi dei dati tutti gli insegnamenti che dispongono di informazioni su Esse3 hanno una descrizione chiara e completa della prova finale. Le modalità della prova finale sono indicate in modo chiaro e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare. Nella menzionata relazione emerge il vivo apprezzamento degli studenti per le azioni volte a migliorare sempre più la descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento sulla piattaforma Esse3. Le singole schede d'insegnamento indicano infatti in modo puntuale le modalità di svolgimento della prova finale (per esempio orale, scritta, mista) e i contenuti specifici su cui verte. Non ci sono insegnamenti con schede senza informazioni e non ci sono insegnamenti con schede con informazioni non complete. Per quanto rileva la coerenza tra quanto dichiarato sul sito web e il programma svolto in aula, non sono stati rilevati scostamenti di rilievo.

L'impegno costante diretto al miglioramento della didattica come percepita dagli studenti emerge con chiarezza anche dagli indicatori relativi alle sezioni insegnamento, docenza e interesse riportati nella Relazione Opis del NDV; tutti gli indicatori fanno rilevare valutazioni eccellenti confermando l'andamento più che positivo del CdS in Management pubblico nel corso dell'ultimo triennio. Va infatti considerato che nella relazione Opis 2021 il CdS, in un range compreso tra 2,3 e 3, nella sezione insegnamento ha riportato una media di 2,47; nella sezione docenza di 2,73; una media per l'interesse di 2,61, conseguendo incrementi positivi rispetto alla precedente rilevazione.

I giudizi positivi attribuiti dagli studenti sono disarticolabili nelle singole voci della sezione docenza: conoscenze preliminari, 2,20; carico di studi 2,44; materiale didattico, 2,57 e le modalità esame 2,65, per una media totale di 2,47. Nella sezione insegnamento emergono i seguenti valori: rispetto degli orari delle lezioni 2,80; capacità del docente di stimolare e motivare 2,73; chiarezza espositiva è 2,70; didattica integrativa 2,59; coerenza della didattica 2,71; reperibilità del docente 2,73 per una media totale pari a 2,56.

Tutti i valori delle singole voci sono in aumento e i risultati eccellenti del Corso di studi sono peraltro comprovati anche dal confronto con i valori raggiunti dagli altri Cds di Ateneo. Gli scarti fra il valore medio fatto registrare dal CdS di Management Pubblico con riferimento ad ogni domanda del questionario rispetto ai valori medi di Ateneo sono sempre positivi e in deciso aumento rispetto alla precedente valutazione. Con riferimento alla sezione insegnamento, gli scarti sono i seguenti: valore medio della sezione +1,01 (contro il +0,78 della precedente rilevazione). In particolare gli scarti sono: conoscenze preliminari +1,04; carico studi +0,97; materiale didattico +0,97; modalità esame +1,05. Con riferimento alla sezione docenza, gli scarti sono: valore medio della sezione + 0,84 (contro il +0,74 della precedente rilevazione). In particolare gli scarti sono: orari lezioni pari a +0,72; capacità di stimolare/motivare + 0,88; chiarezza dell'esposizione +0,82; didattica integrativa +0,99; coerenza della didattica +0,74; reperibilità +0,87. Lo scarto per la sezione interesse è infine pari a + 0,88.

Anche il numero totale di questionari compilati e le percentuali di studenti frequentanti evidenzia un incremento rispetto alla precedente rilevazione. Da quanto rilevato nella precedente Relazione Opis 2020 (la cui analisi riguarda gli studenti frequentanti e non frequentanti iscritti agli appelli di esame per l'a.a. 2018-19) infatti, il 45,75% dei questionari è stato compilato dagli studenti che risulta non frequentanti e di questi una percentuale pari a 84,96 indica - in linea con le precedenti rilevazioni - come motivazione principale il lavoro. Invece nella più recente Relazione Opis (la cui analisi riguarda gli studenti frequentanti e non frequentanti iscritti agli appelli di esame per l'a.a. 2019-20) la percentuale di studenti frequentanti è del 79,85%. La maggior parte dei non frequentanti, pari al 72,73%, individua nel lavoro la motivazione della non frequenza.

I dati dimostrano un aumento significativo dei frequentanti anche se la presenza di studenti lavoratori continua a pesare molto nella possibilità di frequentare in modo costante i corsi. Accanto al dato apparentemente non positivo, giova rilevare come nessuno studente, al contempo, ritenga che la frequenza sia poco utile e solo una percentuale molto limitata (1,82%) ritiene che le strutture non siano idonee e non consentano la frequenza. L'emergenza Covid palesatasi nel corso del 2020 ha indotto l'Ateneo ad attivare modalità di insegnamento a distanza che si sono rivelate, seppur incidentalmente, estremamente utili per gli studenti di Management Pubblico. L'incremento degli studenti frequentanti può anche essere collegato proprio all'attivazione di strumenti di didattica a distanza. Di conseguenza, al fine di arginare il fenomeno della bassa frequenza, potrebbe risultare utile continuare a utilizzare anche in futuro strumenti di didattica integrativa a distanza in modalità sincrona e asincrona.

Il dato degli studenti non frequentanti è in diminuzione, ma comunque bisogna tenere presente anche per la vocazione del corso che gran parte degli studenti del CdS di Management Pubblico sono lavoratori.

Il Nucleo di Valutazione non rileva criticità e punti di attenzione per il Cds in Management pubblico.

Complessivamente sembra che le azioni di miglioramento apportate nel corso dell'ultimo anno abbiano avuto un impatto decisamente positivo. Dalla sintesi dei questionari relativi all'a.a. 2019/20 si rileva, infatti, come i dati della frequenza, della sezione docenza ed insegnamento risultino essere in decisivo aumento, confermando l'eccellenza già riconosciuta dal Nucleo di Valutazione al CdS.

I dati illustrati, in particolare quelli più recenti, e i suggerimenti della CPDS sono tenuti in ampia considerazione dal Coordinatore e dal gruppo di qualità in fase di programmazione dell'attività didattica per il prossimo anno accademico.

Fonti:

1. Relazione della Commissione Paritetica docenti Studenti (CPDS) 2020 (presentata il 31 dicembre 2020);
2. Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope Valutazione dell'Opinione degli Studenti e dei Laureandi 2021

Descrizione link: Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope Valutazione dell'Opinione degli Studenti e dei Laureandi 2021
Link inserito: https://www.uniparthenope.it/sites/default/files/opis_2021_def.pdf



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

07/09/2021

Il corso di laurea magistrale in Management Pubblico è stato istituito nell'a.a. 2016/ 17 e i primi titoli di laurea sono stati conseguiti nel 2018. I giudizi dai laureati sono estremamente lusinghieri per il CdS, poiché già nel 2018 esprimevano piena soddisfazione sia nei confronti del corso di studi nel suo insieme, che in relazione alle singole voci (rapporto con i docenti, adeguatezza del carico didattico ed organizzazione degli esami) con percentuali che superavano il 90 %. Tali percentuali giungono al 100% nel 2019 e tali restano anche nel 2020, con un leggero decremento soltanto per quanto attiene al rapporto con gli studenti che scende al 92%, registrando una valutazione negativa per il 4%.

Il dato estremamente positivo è confermato dal fatto che il 96% dei laureati dichiara che si riscriverebbe al medesimo corso di studi (tale percentuale era l'80% nei due anni precedenti). I laureati in Management Pubblico hanno ampiamente utilizzato tutti i servizi forniti dall'Ateneo (aule, aule studio, biblioteca, postazioni informatiche), esprimendo giudizi di adeguatezza superiori al 90% e che giungono al 100% per le postazioni informatiche. Anche l'organizzazione degli esami è stata ritenuta soddisfacente (per il 76% dei laureati sempre e per il 20% di loro per più di metà degli esami) ed il carico di studio è ritenuto adeguato dal 100% dei laureati.

Fonti: XXIII Rapporto Alma laurea

Descrizione link: Indagine annuale AlmaLaurea 2020

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2020&corstipo=L.S&ateneo=70041&facolta=1491&gruppo=tutti&pa=70041&classe=tutti&corso=tutti&postcorso=0630207306400003&isstella=0&presiuui=tutti&disaggregazione=&>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Profilo dei Laureati MP



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

07/09/2021
Per l'anno accademico 2020-21, risultano iscritti al Corso di Laurea in Management pubblico 89 studenti, di cui 40 iscritti al I anno in corso. La maggior parte degli studenti del primo anno proviene dall'Università di Napoli Parthenope (18), altri provengono in prevalenza da altre Università campane: dall'Università di Napoli Federico II (4), dall'Università di Napoli Orientale (7), dall'Università di Salerno (2) e dall'Università telematica Pegaso (2). Ci sono tuttavia anche studenti provenienti dall'Università di Padova, di Palermo, di Perugia e Pisa. Per quanto attiene alla Classe della laurea triennale, la provenienza è molto varia: 6 studenti provengono dalla classe L-12; 8 studenti provengono dalla L-18; 7 studenti provengono dalla L-16; 5 dalla L-33. Gli altri sono ripartiti tra L-17, L-14, e L-36, LM 18 e LM 48. Cinque matricole hanno conseguito il primo titolo accademico con lode, 2 con 109/110, una con 108/110, due con 107/110 e una con 106/110, le altre con voti più bassi.

Degli 89 studenti, 40 sono iscritti al primo anno in corso, 46 sono al secondo anno in corso e solo 3 sono fuori corso. Si sono laureati 26 studenti, di cui 24 hanno ottenuto un punteggio di 110/110 e lode, uno di 107/110 e uno di 106/110. Solo 4 laureati erano al primo anno fuori corso, mentre gli altri 22 si sono laureati entro la normale durata del corso.

Link inserito: <http://>

QUADRO C2

Efficacia Esterna

07/09/2021
Il corso di studio in Management Pubblico consente ai laureati di operare come consulenti delle imprese e delle pubbliche amministrazioni. Di seguito si riportano i dati sulla condizione occupazionale dei laureati forniti dalla XXIII indagine statistica condotta dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea (2020).

Il numero di intervistati è di 6, su un totale di 8 laureati con un tasso di risposta del 75%. Il campione selezionato è composto per il 50% da donne e per il 50% da uomini. L'età media alla laurea è di 40,6 anni. Il voto medio di laurea è di 111,9 (ndr il voto cum laude è equiparato a 113). La durata media in anni degli studi è di 1,9 e quindi non si registrano indici di ritardo.

Il 33,3% degli intervistati ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea (collaborazione volontaria, tirocini, stage e praticantato nella medesima percentuale). Secondo il rapporto del Consorzio una percentuale pari a 83,3% dei laureati lavora, il rimanente 16,7% è in cerca di occupazione. Il tasso di occupazione è del 100% per gli uomini e 66,7 per le donne (nel rapporto precedente le percentuali erano invertite: uomini 33,3%, donne 100%).

Solo il 16,7% degli intervistati non ha mai lavorato dopo la laurea (erano il 20% l'anno precedente).

Con specifico riferimento ai laureati che risultano occupati al momento dell'indagine, il collettivo selezionato è pari a 5 laureati, di cui l'80% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, mentre il restante 20% ha iniziato a lavorare dopo la laurea.

Riguardo alle caratteristiche dell'attuale lavoro, professioni intellettuali e di elevata specializzazione sono svolte dal 75% dei laureati, mentre il restante 25% si dedica ad attività di carattere tecnico. Il 100% di loro lavoro a tempo indeterminato nel settore pubblico. La retribuzione mensile netta è, in media, di 1.626 euro per gli uomini e di 1.876 per le donne.

Il 25% dei laureati che proseguono nella propria attività lavorativa notano un miglioramento nel proprio lavoro grazie alla laurea e in relazione all'acquisizione di nuove competenze professionali.

Il 60% degli intervistati ritiene di utilizzare le competenze acquisite con la laurea in misura elevata ed il 20% in misura ridotta.

Tutti gli intervistati utilizzano la laurea nel proprio lavoro, perché richiesta per legge (40%), necessaria (20%) o comunque utile (40%).

L'efficacia della laurea nel lavoro svolto è pari complessivamente all'80% (per il 60% 'molto efficace' e per il 20% 'abbastanza efficace').

In una scala da 1 a 10 la soddisfazione per il lavoro svolto raggiunge un livello di 7,4. Infine 1 solo laureato non è occupato e cerca un'occupazione.

Descrizione link: Banca dati AlmaLaurea

Link inserito: <https://www2.almalaura.it/cgi.php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2020&corstipo=L&sateneo=70041&facolta=1491&gruppo=tutti&pa=70041&classe=tutti&postcorso=0630207306400003&isstella=0&annolau=tutti&condocc=tutti&iscrls=tutti&disa>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Condizione occupazionale dei laureati MP

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

07/09/2021
Nell'ambito del percorso formativo, il Corso di Studio prevede momenti di alternanza tra attività di studio e attività lavorative da svolgersi in modo da agevolare le future scelte professionali degli studenti e consentire così una conoscenza diretta del mercato del lavoro. In questa direzione assume particolare rilievo la Convenzione stipulata con la Regione Campania, che negli anni ha accolto studenti del corso con risultati molto positivi, confermando così la possibilità che anche in futuro vi sia una sempre più proficua interazione tra l'Ente e l'Università.

Inoltre, nel corso di questi anni, sono state attivate convenzioni con numerosi comuni campani dirette a consentire agli studenti interessati la possibilità di verificare proprio all'interno di una Pubblica Amministrazione le conoscenze e le competenze acquisite durante il percorso formativo. Un'ulteriore preziosa convenzione è stata stipulata con la Fondazione IFEL della Regione Campania, la quale sigla sta per Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania. Notevole rilievo ha altresì la convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri che si è resa disponibile ad accogliere per attività di tirocinio gli studenti del CdL in Management Pubblico che intendano approfondire i temi del management pubblico, con particolare riferimento alla gestione e valorizzazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e all'attuazione di politiche pubbliche per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio. La ricognizione delle opinioni degli enti e delle istituzioni che hanno ospitato studenti per stage e tirocini, avvenuta anche in sede di comitato di indirizzo, dove tali aziende ed enti sono presenti, ha agevolato la comprensione dei punti di forza e delle aree di miglioramento nella preparazione dello studente su cui puntare nell'organizzazione dell'offerta didattica. Tali opinioni sono molto positive, tanto nei giudizi verso i singoli stagisti, quanto verso il corpo docente, e hanno messo in evidenza la necessità di promuovere ulteriormente un tipo di formazione universitaria teorico-pratica che, agevolando l'applicazione concreta in ambienti lavorativi delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso formativo, diviene estremamente utile all'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani laureati ed all'aggiornamento concreto delle competenze di quei laureati che già operano nelle Pubbliche Amministrazioni. Una parte degli studenti, infatti, lavora già nella Pubblica Amministrazione, per cui la verifica sul campo delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso formativo avviene in maniera continuata.

Link inserito: <http://>



12/05/2021

L'assicurazione della qualità e la relativa verifica sono attività diffuse, cui concorrono tutte le componenti della comunità accademica, ciascuna con ruolo e funzione specifica.

Obiettivi principali del sistema Assicurazione di Qualità di Ateneo sono:

- garantire che la qualità della didattica sia ben documentata, verificabile e valutabile;
- facilitare l'accesso alle informazioni, rendendole chiare e comprensibili a studenti, famiglie ed esponenti del mondo del lavoro;
- favorire la partecipazione attiva di tutte le componenti al processo di assicurazione di qualità dei Corsi di Studio finalizzato al miglioramento continuo.

I principali attori del sistema di AQ di Ateneo sono:

1. il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) che ha il compito di coadiuvare, monitorare e controllare il processo di Assicurazione di Qualità dell'Ateneo in linea con le indicazioni degli organi di governo dell'Ateneo e del Nucleo di valutazione, di concerto con i Direttori, i Consigli di Coordinamento dei Corsi di Studio, i referenti AQ ed i Gruppi del Riesame, le commissioni paritetiche docenti-studenti, i referenti per la SUA-RD e la Terza Missione. Compito del PQA è di promuovere il miglioramento della qualità dei Corsi di Studio, della ricerca dipartimentale e delle attività di terza missione

2. il Consiglio di Dipartimento che:

- a. approva le schede di monitoraggio annuali e i Rapporti di Riesami ciclico predisposti dai CdS, verificando la coerenza con quanto descritto negli obiettivi e quanto raggiunto;
- b. approva il DARPA Ricerca del Dipartimento, in cui il Dipartimento raccoglie e sottopone alla valutazione del NdV prima, e dell'ANVUR poi, i dati sulla propria attività di ricerca e di terza missione. Nella compilazione del DARPA Ricerca, il Dipartimento compie un'attività di programmazione dei propri obiettivi di ricerca in linea con quelli di Ateneo.
- c. delibera la distribuzione di risorse per l'attuazione delle azioni correttive e per il perseguimento degli obiettivi di qualità della didattica;

3. il Coordinatore di Corso di Studio che

- a. interviene per analizzare e risolvere le criticità di singoli insegnamenti insieme ai docenti interessati;
- b. coordina il gruppo AQ di CdS per la predisposizione e l'aggiornamento della Scheda SUA;
- c. è il responsabile dell'assicurazione della qualità del CdS;
- d. assicura che la scheda di monitoraggio annuale sia redatta e caricata nella SUA del CdS e che sia inviata al PQA e al Nucleo di Valutazione;
- e. assicura che il DARPA didattica del CdS, e/o il Rapporto di Riesame ciclico, siano redatti e inviati al PQA e al Nucleo di Valutazione;
- f. predisporre l'analisi dei risultati relativi alla rilevazione dell'opinione degli studenti (relazione OPIS) e dei laureandi;
- g. interviene prontamente per risolvere le criticità che gli vengono segnalate nel corso dell'anno accademico;

4. il Consiglio di Corso di Studio che

- a. predisporre la scheda SUA del CdS (contenuti didattici, programmi, curricula, piani di studio,...);
- b. predisporre la scheda di monitoraggio annuale;
- c. predisporre DARPA didattica del CdS, e/o il Rapporto di Riesame ciclico;
- d. svolge un'attività collegiale di autovalutazione annuale e pluriennale;
- e. approva le relazioni sulle opinioni degli studenti e dei laureandi

5. i Comitati di Indirizzo costituiti presso i Dipartimenti composti con soggetti rappresentativi del mondo del lavoro con compiti di consultazione per la valutazione di fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali di ciascun Corso di Studio;

6. la Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) che

- a. entro il 31 dicembre di ogni anno redige una relazione secondo quanto previsto dalla linea guida AVA dell'ANVUR e la trasmette ai Presidenti del CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Presidio della Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, per la successiva trasmissione all'ANVUR;
- b. verifica che l'efficacia degli interventi correttivi proposti sui Corsi di Studi negli anni successivi;

- c. effettua valutazioni e verifiche sui vari aspetti dell'attività didattica, anche in risposta a indicazioni proposte dal Presidio della Qualità e dal Nucleo di Valutazione di Ateneo;
7. il Nucleo di Valutazione (NdV) che effettua un'attività annuale di controllo e di indirizzo attraverso la propria relazione annuale; in particolare esprime le proprie valutazioni attraverso una relazione annuale che tiene conto delle relazioni delle commissioni paritetiche dell'anno precedente e della corretta redazione degli schede di monitoraggio annuale, dei DARPA didattica e ricerca del Dipartimento e dei Riesami Ciclici dei CdS, nonché dell'efficacia complessiva della gestione della AQ. Tale relazione è inviata al Presidio di Qualità ed all'ANVUR.
8. il Presidente della Scuola Interdipartimentale che
- predispone il DARPA della Scuola con l'esame critico di sistema dei DARPA Didattica dei e dei Corsi di Studio ad essa afferenti;
 - interviene per analizzare e proporre soluzioni per superare le criticità di sistema e in particolare degli insegnamenti di settori scientifico disciplinari presenti in più Dipartimenti afferenti alla Scuola
9. il Consiglio della Scuola Interdipartimentale che
- approva il DARPA didattica della Scuola;
 - esamina i DARPA didattici dei CdS ad essa afferenti;
 - controlla e verifica di concerto con i rappresentanti dei dipartimenti nel Presidio di Qualità che tutti i docenti afferenti ai CdS della Scuola sono stati utilmente collocati come docenti di riferimento
 - propone la costituzione di commissioni temporanee o permanenti con compiti istruttori per migliorare, per quanto di sua competenza, il sistema AQ di Ateneo.
10. Gli Uffici Affari Generali e di Supporto al Nucleo di Valutazione, e l'Ufficio Sviluppo e Statistiche che forniscono il supporto tecnico-amministrativo a tutti gli attori coinvolti nel processo di Assicurazione della Qualità
11. Il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione che deliberano in merito alle proposte di AQ del Presidio della Qualità

Descrizione link: Sito web Assicurazione della Qualità Parthenope

Link inserito: <https://www.uniparthenope.it/ateneo/assicurazione-della-qualita>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

12/05/2021

1. La qualità delle attività formative risiede nella capacità del Corso di Studio di porsi obiettivi e di mettere in campo iniziative idonee a perseguire gli obiettivi prestabiliti e di saper leggere i risultati via via ottenuti, al fine di avvicinare e migliorare sempre più la propria azione nella prospettiva del perseguimento di detti obiettivi.

L'assicurazione della qualità (AQ) rappresenta il fulcro della qualità perché è l'articolazione di tutte le azioni necessarie a garantire che i processi per la formazione siano nel loro insieme efficaci rispetto ai fini stabiliti. In sintesi il processo si snoda nella definizione di: a) obiettivi formativi prestabiliti; b) risultati formativi ottenuti; c) misure quantitative degli obiettivi e dei risultati; d) revisione dei processi formativi sulla scorta delle misure effettuate.

2. La struttura organizzativa e le responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio si può comunque riassumere nel seguente schema:

a) Il Consiglio di Corso di Studio, presieduto dal Coordinatore e costituito da tutti i professori, inclusi quelli a contratto, e i ricercatori responsabili di un incarico di insegnamento nel Corso di Studio. Fa parte del Consiglio anche una rappresentanza elettiva degli studenti iscritti al corso stesso. Il Consiglio di Corso di Studio:

- Dispone l'offerta formativa dei corsi di laurea da sottoporre in approvazione al Consiglio di Dipartimento. Con la costituzione della Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza l'offerta formativa è oggetto di un parere di detta struttura;

- Svolge un'attività collegiale di autovalutazione discutendo le criticità e delibera le azioni da intraprendere per il miglioramento della qualità del corso;

- Valuta e approva il testo della SUA e i documenti, quali DARPA didattica del CdS, Scheda di Monitoraggio Annuale (ex Rapporto di Riesame annuale) e rapporto di Riesame ciclico predisposto dal Gruppo del Riesame;

- Valuta in modo collegiale i contenuti didattici, programmi, curricula, piani di studio;

- Esamina e approva i piani di studio degli studenti.

b) Il Coordinatore del Corso di Studio:

- Convoca e presiede il CdS;

- Partecipa alle riunioni della Scuola di Economia e Giurisprudenza;

- Collabora con l'Ufficio Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza per predisporre: l'orario delle lezioni e la distribuzione delle aule e dei laboratori; la programmazione del calendario degli esami di profitto e delle sedute di laurea;

- Rileva, sulla base delle segnalazioni ricevute sia dai Rappresentanti degli studenti nel CdS sia da singoli studenti, eventuali criticità nella organizzazione del corso o in singoli insegnamenti;

- Interviene tempestivamente per analizzare e risolvere, insieme ai docenti interessati, le criticità segnalate dagli studenti e/o loro rappresentanti relative a singoli insegnamenti;

- Sottopone all'attenzione del CdS le criticità, rilevate in autonomia e segnalate dagli studenti e/o loro Rappresentanti, al fine di individuare le azioni più idonee per intervenire e risolverle;

- È responsabile della AQ del CdS;

- Assicura che il DARPA didattica del CdS, la Scheda di Monitoraggio Annuale (ex Rapporto di Riesame annuale) e il rapporto di Riesame ciclico (se richiesto) siano redatti, portati alla valutazione e approvazione del CdS e trasmessi al Consiglio di Dipartimento per l'approvazione. Fino ad oggi, come richiesto da uffici di Ateneo, ha provveduto a inviare il Rapporto del Riesame al Nucleo di Valutazione e al Presidio;

- Si occupa della compilazione della scheda SUA (coadiuvato dal Gruppo di Gestione AQ).

c) Il Gruppo di Gestione Assicurazione della Qualità. Il Corso di studio ha individuato un gruppo stabile di referenti per la gestione della AQ, sebbene l'organizzazione delle attività e delle iniziative per la medesima finalità rappresentino una direttiva operativa rivolta in modo generale e diffuso a tutto il personale (amministrativo, docente e ricercatori) che contribuisce al funzionamento del CdS. I docenti indicati come componenti del Gruppo di Gestione AQ sono stati scelti per alcune specifiche capacità nonché, in alcuni casi, per i ruoli ricoperti in altri ambiti operativi della vita del CdS e dell'Ateneo, sì da garantire un raccordo continuativo tra il Gruppo di Gestione AQ e tutte le altre componenti del Corso. Il Gruppo di Gestione AQ è coordinato dal Coordinatore del Corso di Studio, e ha alcuni compiti essenziali:

- Segue in itinere la predisposizione dei dati necessari alla stesura del DARPA didattica del CdS, della Scheda di Monitoraggio Annuale (ex Rapporto di Riesame annuale) e del Rapporto di Riesame ciclico;

- Supporta il Coordinatore del CdS nella stesura dei quadri della scheda SUA CdS;

- Fornisce pareri e formula proposte al Coordinatore di Corso di Studio e agli Uffici per la didattica al fine della migliore predisposizione dei calendari didattici;

- Incontra periodicamente i tutor del CdS per raccogliere importanti feedback sullo svolgimento dei corsi e delle altre iniziative didattiche;

- Organizza incontri con i docenti del CdS per la discussione delle iniziative didattiche e dei contenuti delle stesse;

- Monitora che vengano attuati gli idonei correttivi per le criticità emerse dal DARPA didattica del CdS, dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (ex Rapporto di Riesame annuale) e dal Rapporto di Riesame ciclico.

d) Il Gruppo di Riesame, composto dal Coordinatore di Corso di Studio, dai docenti del Gruppo di Gestione AQ, da un rappresentante degli studenti (scelto e proposto dai Rappresentanti degli studenti nel CdS) e da un tecnico amministrativo (indicato dalla Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza). Il Gruppo di Riesame redige il DARPA didattica del CdS, la Scheda di Monitoraggio Annuale (ex Rapporto di Riesame annuale) e il Rapporto di Riesame ciclico, secondo le indicazioni dell'ANVUR, basandosi anche sulle evidenze emerse dalla attività collegiale di autovalutazione svolta dal CdS e delle osservazioni della Commissione Paritetica. Detti documenti sono portati alla valutazione e approvazione prima del CdS e poi del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza.

e) La Commissione Paritetica Docenti-Studenti:

- Entro il 31 dicembre di ogni anno redige una relazione secondo quanto previsto dalla linea guida AVA dell'ANVUR e la trasmette al Coordinatore del CdS, al Direttore di Dipartimento, al Presidio della Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, per la successiva trasmissione all'ANVUR;

- Verifica che al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sul Corso di Studio negli anni successivi.

Descrizione link: assicurazione della qualità del CdS

Link inserito: http://assicurazionequalita.uniparthenope.it/didattica_periferica.php

12/05/2021

Le principali attività pianificate e programmate dal CdS sono di seguito riassunte.

(a) Miglioramento del sistema di gestione per la qualità:

- Indagine sulla domanda di formazione: ogni anno entro settembre.
- Definizione degli obiettivi formativi: di norma ogni 3 anni entro marzo.
- Riprogettazione dell'Offerta Formativa: di norma ogni 5 anni entro dicembre.
- Pianificazione attività orientamento: ogni anno entro settembre.
- Pianificazione e organizzazione attività didattiche primo semestre: ogni anno entro settembre.
- Pianificazione e organizzazione attività didattiche secondo semestre: ogni anno entro febbraio.
- Attività di orientamento: ogni anno tipicamente da novembre a marzo.
- Acquisizione della relazione della CPDS: ogni anno nei mesi di novembre o dicembre.
- Compilazione del DARPA didattica del CdS: ogni anno, di norma nel mese di gennaio.
- Redazione del rapporto di riesame ciclico: di norma ogni 3-5 anni, o quando viene proposta una modifica di ordinamento.
- Compilazione della scheda di monitoraggio annuale: ogni anno secondo le scadenze ministeriali
- Compilazione delle schede SUA-CdS: ogni anno secondo le scadenze ministeriali
- Somministrazione dei questionari agli studenti fra i 2/3 ed il termine della durata degli insegnamenti
- Aggiornamento delle schede degli insegnamenti per il successivo anno accademico: ogni anno entro il mese di giugno.

(b) Miglioramento delle prestazioni del CdS:

- Si svolgono con regolarità le Riunioni del Gruppo di gestione AQ, il quale presenta le proprie relazioni agli organi di gestione.
- Il CdS programma e attua le attività di miglioramento sulla base degli indicatori riportati nella scheda di monitoraggio annuale e nel rapporto di riesame ciclico.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Tabella scadenze generali dell'AQ

04/06/2020

Il Gruppo del Riesame è composto dai docenti del Gruppo di Gestione AQ, da un Rappresentante degli studenti (da loro nominato) e da un tecnico amministrativo.

Competenze e responsabilità.

Il Gruppo del Riesame, sotto la responsabilità del Coordinatore del CdS, redige la Scheda di Monitoraggio Annuale (ex Rapporto di Riesame annuale) e il Rapporto di Riesame ciclico, secondo le indicazioni dell'ANVUR, basandosi anche sulle evidenze emerse

dalla attività collegiale di autovalutazione svolta dal CdS e delle osservazioni della Commissione Paritetica.

Detti documenti sono portati alla valutazione e approvazione prima del CdS e poi del Consiglio di Dipartimento del DISAQ.

Il Gruppo del Riesame si riunisce periodicamente, in riunioni in presenza o telematiche, secondo le indicazioni

Regolamento delle

riunioni in modalità telematica dr 647 del 27 luglio 2015, con le specifiche sopra riportate per il CdS.

Lo scopo del processo di Riesame è individuare le azioni di miglioramento del Corso di Studio, attraverso un'attività collegiale di autovalutazione annuale e

pluriennale, basato sull'analisi critica di informazioni oggettive, che tengano conto dei risultati della carriera degli studenti e delle loro opinioni in merito all'efficacia del percorso formativo. Il PQA individua le fonti e verifica periodicamente la robustezza della misura degli indicatori previsti dalla documentazione ANVUR.

Le fonti principali per la redazione di tale rapporto sono le seguenti:

- dati di carriera studenti;
- dati di opinione studenti;
- profilo dei laureati e ingresso nel mondo del lavoro: risultati delle indagini del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea;
- incontro con i rappresentanti delle parti sociali;
- feedback delle aziende che ricevono studenti in tirocinio;
- dati di mobilità internazionale;
- dati di Orientamento in ingresso e in uscita.

Il Gruppo di Riesame è così composto: Prof. Luigi Lepore (Responsabile); Dott.ssa Valeria De Santis; Prof. Alessandro Natalini; Dott.ssa Gabriella D'Amore.



QUADRO D5

Progettazione del CdS

20/02/2020

I cambiamenti più rilevanti per il Corso di Studi riguardano la riduzione da tre a due e la rimodulazione dei percorsi formativi tra i quali lo studente può scegliere al secondo anno. Le necessità di rimodulazione dell'offerta didattica sono emerse nelle diverse occasioni di confronto del Consiglio di Corso di Studio con le Parti Sociali e con gli Studenti che, da un lato, hanno messo in evidenza la necessità di rendere maggiormente appetibile ed attuale il percorso di studi, dall'altro, hanno sottolineato l'esigenza di individuare modalità di erogazione dell'offerta formativa compatibili con gli impegni lavorativi, che possono impedire o rendere problematica la presenza a lezione dello studente. Alla luce dei feedback ricevuti, si è provveduto a ridefinire l'offerta formativa del Corso di Studi di Management Pubblico, prevedendo in via sperimentale la divulgazione di contenuti didattici integrativi a distanza, quali per esempio lezioni ed esercitazioni video-registrate e caricate sulla piattaforma e-learning.

Quanto ai contenuti del Corso di Studi, il progetto formativo rimodulato continua ad essere caratterizzato da una forte interdisciplinarietà, fornendo una solida preparazione nelle materie giuridiche, economico-aziendali, statistiche e socio-politologiche, necessaria a manager qualificati per la gestione e l'organizzazione nel settore pubblico, in ambito nazionale e sovranazionale. L'offerta formativa viene però caratterizzata al secondo anno con l'introduzione di corsi con un taglio professionalizzante, settoriale ed estremamente attuale, attento alle innovazioni nella PA ed alle tematiche dello sviluppo sostenibile applicato alla PA, la cui attualità e rilevanza sono state più volte evidenziate nelle consultazioni con le parti sociali. I percorsi formativi previsti al secondo anno sono i seguenti: a) Innovazioni nella PA; b) Sviluppo sostenibile e PA.



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"
Nome del corso in italiano	Management Pubblico
Nome del corso in inglese	Public Management
Classe	LM-63 - Scienze delle pubbliche amministrazioni
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://orienta.uniparthenope.it/laurea-magistrale/management-pubblico/
Tasse	https://www.uniparthenope.it/campus-e-servizi/servizi/servizi-agli-studenti/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo R²D



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	LEPORE Luigi
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studi
Struttura didattica di riferimento	GIURISPRUDENZA



Docenti di Riferimento

Visualizzazione docenti verifica EX-POST

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO
1.	BUONOCORE	Filomena	SECS-P/10	PO	1
2.	CILENTO	Antonio	IUS/01	PA	1
3.	DE SANTIS	Valeria	IUS/09	RU	1
4.	DI VAIO	Assunta	SECS-P/07	PA	.5
5.	LEPORE	Luigi	SECS-P/07	PA	.5
6.	POZZOLI	Matteo	SECS-P/07	PA	1
7.	PUGLIESE	Sara	IUS/14	PA	.5
8.	RIPPA	Fabrizio	IUS/17	RU	.5
9.	SENA	Eufrasia	IUS/07	RU	1



Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Management Pubblico



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Secreto	Simona	simona.secreto001@studenti.uniparthenope.it	
Amendola	Simone Luigi	simoneluigi.amendola001@studenti.uniparthenope.it	
Parisi	Rita	rita.parisi001@studenti.uniparthenope.it	
Scagliola	Carla	carla.scagliola001@studenti.uniparthenope.it	
Pirozzi	Ermelinda	ermelinda.pirozzi001@studenti.uniparthenope.it	



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
De Santis	Valeria
Luigi	Lepore
Natalini	Alessandro
Sena	Eufrasia



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
POZZOLI	Matteo		
DE SANTIS	Valeria		
DI VAIO	Assunta		
CILENTO	Antonio		
NATALINI	Alessandro		



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
---	----

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No
--	----



Sedi del Corso



[DM 6/2019](#) Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: via Generale Parisi 13, 80132 Napoli - NAPOLI

Data di inizio dell'attività didattica	14/09/2021
--	------------

Studenti previsti	19
-------------------	----

Segnalazione

L'utenza prevista è minore del minimo di studenti (27) nei due anni precedenti



Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

R^aD



Codice interno all'ateneo del corso	0422^UNI^063049
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011



Date delibere di riferimento

R^aD



Data di approvazione della struttura didattica	15/01/2020
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	19/02/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	14/11/2019
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	17/12/2015



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione nella seduta del 15 dicembre 2015 ha esaminato la proposta di istituzione del corso di laurea magistrale in Management Pubblico classe LM 63. Il corso si colloca in una classe nella quale, attualmente, non sono attivati ulteriori corsi di studio offerti. Le informazioni pervenute al Nucleo e le verifiche effettuate sulla scheda SUA hanno consentito di formulare il seguente parere:

Il Nucleo di Valutazione ritiene che la decisione di istituzione del corso:

- è compatibile con le risorse qualitative e quantitative di docenza, e logistica.
- è buona, circa le modalità di corretta progettazione della proposta didattica.
- soddisfa i vincoli sulla sostenibilità economico-finanziaria che permettono all'ateneo l'istituzione di nuovi corsi di studio.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Parere Nucleo



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 15 febbraio 2021 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^{AD}

Alle ore 17.00 del giorno 17 del mese di dicembre dell'anno duemilaquindici presso la sede della Università degli Studi di Napoli "Parthenope", alla via Ammiraglio Acton, n. 38, nella Sala Consiliare, sita al 1° Piano, si è riunito il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Campane (di seguito denominato CUR), Il Presidente elenca al Comitato le proposte di istituzione di Corsi di laurea pervenute dalle Università campane.

Sulla proposta dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope di seguito riportata:

- istituzione di un nuovo corso di laurea magistrale in "Management Pubblico" afferente alla classe LM-63, il CUR esprime, all'unanimità, parere favorevole.

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2020	412101243	AGENDA DIGITALE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE <i>semestrale</i>	SECS-P/07	Docente non specificato		80
2	2020	412100693	AUTONOMIA NEGOZIALE E RAPPORTI DI LAVORO NELLA PA (MOD. II) (modulo di AUTONOMIA NEGOZIALE E RAPPORTI DI LAVORO NELLA PA) <i>semestrale</i>	IUS/07	Docente di riferimento Eufrasia SENA <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/07	40
3	2020	412100694	AUTONOMIA NEGOZIALE E RAPPORTI DI LAVORO NELLA PA (MOD.I) (modulo di AUTONOMIA NEGOZIALE E RAPPORTI DI LAVORO NELLA PA) <i>semestrale</i>	IUS/01	Docente di riferimento Antonio CILENTO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/01	40
4	2021	412101246	CODICE DEGLI APPALTI E PROCUREMENT (MOD. I) (modulo di CODICE DEGLI APPALTI E PROCUREMENT) <i>semestrale</i>	IUS/01	Ciro CACCAVALE <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/01	40
5	2021	412101247	CODICE DEGLI APPALTI E PROCUREMENT (MOD. II) (modulo di CODICE DEGLI APPALTI E PROCUREMENT) <i>semestrale</i>	IUS/10	Docente non specificato		40
6	2020	412100701	CONTABILITA' AMBIENTALE <i>semestrale</i>	BIO/07	Docente non specificato		80
7	2021	412101248	ECONOMIA E CONTABILITA' DELLE AZIENDE PUBBLICHE <i>semestrale</i>	SECS-P/07	Docente di riferimento (peso .5) Luigi LEPORE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SECS-P/07	80
8	2021	412101250	ETICA PROFESSIONALE E ANTICORRUZIONE (MOD.I) (modulo di ETICA PROFESSIONALE E ANTICORRUZIONE) <i>semestrale</i>	SPS/04	Docente non specificato		40
9	2021	412101251	ETICA PROFESSIONALE E ANTICORRUZIONE (MOD.II) (modulo di ETICA PROFESSIONALE E ANTICORRUZIONE) <i>semestrale</i>	IUS/17	Docente di riferimento (peso .5) Fabrizio RIPPA <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/17	40
10	2020	412101354	FONDI STRUTTURALI ED EURO PROGETTAZIONE	IUS/14	Docente non specificato		40

(MOD.II)
(modulo di FONDI
STRUTTURALI ED
EUROPROGETTAZIONE)
semestrale

11	2020	412101356	FONDI STRUTTURALI ED EUROPROGETTAZIONE (MOD.I) (modulo di FONDI STRUTTURALI ED EUROPROGETTAZIONE) <i>semestrale</i>	IUS/14	Docente di riferimento (peso .5) Sara PUGLIESE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/14	40
12	2020	412100703	GREEN AND BLUE ECONOMY AND LAW (MOD.I) (modulo di GREEN AND BLUE ECONOMY AND LAW) <i>semestrale</i>	SECS-P/02	Alessandro SAPIO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	SECS-P/02	40
13	2020	412100704	GREEN AND BLUE ECONOMY AND LAW (MOD.II) (modulo di GREEN AND BLUE ECONOMY AND LAW) <i>semestrale</i>	IUS/09	Docente di riferimento Valeria DE SANTIS <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/09	40
14	2020	412100696	PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE DIGITALE PER LA PA (MOD. I) (modulo di PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE DIGITALE PER LA PA) <i>semestrale</i>	SPS/08	Valentina GRASSI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SPS/07	40
15	2020	412100697	PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE DIGITALE PER LA PA (MOD.II) (modulo di PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE DIGITALE PER LA PA) <i>semestrale</i>	SPS/11	Valentina GRASSI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SPS/07	40
16	2021	412101252	SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE E POLITICHE PUBBLICHE <i>semestrale</i>	SPS/04	Docente non specificato		80
17	2021	412101254	STATISTICA PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (MOD I) (modulo di STATISTICA PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE) <i>semestrale</i>	SECS-S/01	Paolo MAZZOCCHI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SECS-S/03	40
18	2021	412101255	STATISTICA PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (MOD. II) (modulo di STATISTICA PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE) <i>semestrale</i>	SECS-S/03	Paolo MAZZOCCHI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SECS-S/03	40
19	2020	412100705	SUSTAINABLE DISCLOSURE E REPORTING <i>semestrale</i>	SECS-P/07	Docente di riferimento (peso .5) Assunta DI VAIO	SECS-P/07	40

					Professore Associato (L. 240/10)		
20	2020	412100705	SUSTAINABLE DISCLOSURE E REPORTING <i>semestrale</i>	SECS-P/07	Docente di riferimento Matteo POZZOLI <i>Professore Associato confermato</i>	SECS-P/07	40
21	2020	412100699	TEORIA E STORIA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (MOD.I) (modulo di TEORIA E STORIA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE) <i>semestrale</i>	SPS/03	Sonia SCOGNAMIGLIO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SPS/03	40
22	2020	412100700	TEORIA E STORIA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (MOD.II) (modulo di TEORIA E STORIA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE) <i>semestrale</i>	SECS-P/12	Serena POTITO <i>Ricercatore confermato</i>	SECS-P/12	40
23	2020	412101244	ULTERIORI ATTIVITA':IDONEITA' LINGUISTICA SENZA VOTO <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Luca BARATTA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	L-LIN/12	24
24	2021	412101257	VALUTAZIONE DELLA DIRIGENZA NELLA PA (MOD. II) (modulo di VALUTAZIONE DELLA DIRIGENZA NELLA PA) <i>semestrale</i>	SECS-P/07	Docente non specificato		40
25	2021	412101258	VALUTAZIONE DELLE DIRIGENZA NELLA PA (MOD. I) (modulo di VALUTAZIONE DELLA DIRIGENZA NELLA PA) <i>semestrale</i>	SECS-P/10	Docente di riferimento Filomena BUONOCORE <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	SECS-P/10	40
						ore totali	1144

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
statistico-quantitativo	SECS-S/01 Statistica ↳ <i>STATISTICA PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (MOD I) (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>	10	10	10 - 10
	SECS-S/03 Statistica economica ↳ <i>STATISTICA PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (MOD. II) (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
economico-organizzativo	SECS-P/07 Economia aziendale ↳ <i>ECONOMIA E CONTABILITA' DELLE AZIENDE PUBBLICHE (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>	20	20	20 - 20
	↳ <i>VALUTAZIONE DELLA DIRIGENZA NELLA PA (MOD. II) (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
giuridico	IUS/01 Diritto privato ↳ <i>CODICE DEGLI APPALTI E PROCUREMENT (MOD. I) (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>	10	10	10 - 10
	IUS/10 Diritto amministrativo ↳ <i>CODICE DEGLI APPALTI E PROCUREMENT (MOD. II) (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
processi decisionali ed organizzativi	SPS/04 Scienza politica ↳ <i>ETICA PROFESSIONALE E ANTICORRUZIONE (MOD.I) (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>	15	15	15 - 15
	↳ <i>SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE E POLITICHE PUBBLICHE (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>			

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 55 (minimo da D.M. 48)

Totale attività caratterizzanti

55

55 -
55

Attività formative affini o integrative		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		35	35 - 35
A11	IUS/01 - Diritto privato ↳ AUTONOMIA NEGOZIALE E RAPPORTI DI LAVORO NELLA PA (MOD.I) (2 anno) - 5 CFU		
	IUS/07 - Diritto del lavoro ↳ AUTONOMIA NEGOZIALE E RAPPORTI DI LAVORO NELLA PA (MOD. II) (2 anno) - 5 CFU		
	IUS/17 - Diritto penale ↳ ETICA PROFESSIONALE E ANTICORRUZIONE (MOD.II) (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl		
	SECS-P/12 - Storia economica ↳ TEORIA E STORIA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (MOD.II) (2 anno) - 5 CFU	0 - 35	0 - 35
	SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche ↳ TEORIA E STORIA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (MOD.I) (2 anno) - 5 CFU		
	SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi ↳ PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE DIGITALE PER LA PA (MOD. I) (2 anno) - 5 CFU		
	SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici ↳ PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE DIGITALE PER LA PA (MOD.II) (2 anno) - 5 CFU		
A12	BIO/07 - Ecologia	0 - 35	0 - 35

↳	<i>CONTABILITA' AMBIENTALE (2 anno) - 10 CFU - obbl</i>		
	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico		
↳	<i>GREEN AND BLUE ECONOMY AND LAW (MOD.II) (2 anno) - 5 CFU - obbl</i>		
	IUS/17 - Diritto penale		
↳	<i>ETICA PROFESSIONALE E ANTICORRUZIONE (MOD.II) (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>		
	SECS-P/02 - Politica economica		
↳	<i>GREEN AND BLUE ECONOMY AND LAW (MOD.I) (2 anno) - 5 CFU - obbl</i>		
	SECS-P/07 - Economia aziendale		
↳	<i>SUSTAINABLE DISCLOSURE E REPORTING (2 anno) - 10 CFU - obbl</i>		
Totale attività Affini		35	35 - 35

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		10	10 - 10
Per la prova finale		14	14 - 14
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3 - 3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30	30 - 30

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

CFU totali inseriti

120

120 - 120



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti R^aD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
statistico-quantitativo	SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica	10	10	8
economico-organizzativo	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale	20	20	8
giuridico	IUS/01 Diritto privato IUS/10 Diritto amministrativo	10	10	8
processi decisionali ed organizzativi	SPS/04 Scienza politica	15	15	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		55		
Totale Attività Caratterizzanti				55 - 55



Attività affini R^aD

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		35	35
A11	IUS/01 - Diritto privato	0	35
	IUS/07 - Diritto del lavoro		
	IUS/17 - Diritto penale		
	SECS-P/12 - Storia economica		
	SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche		
	SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi		
SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici			
A12	BIO/07 - Ecologia	0	35
	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico		
	IUS/17 - Diritto penale		
	SECS-P/02 - Politica economica		
	SECS-P/07 - Economia aziendale		
Totale Attività Affini		35 - 35	



ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		10	10
Per la prova finale		14	14
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30 - 30	



Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo

120

Range CFU totali del corso

120 - 120



Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Si è provveduto a ridefinire l'offerta formativa del Corso di Studio sulla base degli stimoli da più parte ricevuti (parti sociali, commissione paritetica), al fine di formare un laureato con competenze rispondenti alle esigenze del mercato, strutturando un anno formativo comune, costituito da insegnamenti caratterizzanti e affini, e un'articolazione del secondo anno in due percorsi formativi alternativi altamente professionalizzanti: a) Innovazioni nella PA; b) Sviluppo sostenibile e PA.

Si è provveduto, inoltre, a operare le modifiche e le integrazioni richieste dal CUN all'ordinamento del Corso di Studio. Di seguito si riportano le osservazioni formulate dal CUN nell'adunanza del 4 marzo 2020 e le relative risposte/modifiche apportate.

CUN: 'Negli Obiettivi formativi specifici: si chiede di espungere la frase 'continua ad essere caratterizzato' e sostituire con 'è caratterizzato'.'

R.: è stata apportata la modifica nel Quadro A4a.

CUN: 'Occorre indicare nell'ordinamento i requisiti curricolari d'accesso. I requisiti curricolari devono essere espressi in termini di possesso della laurea in determinate classi oppure in termini di possesso CFU conseguiti in specifici SSD, o in insiemi di SSD, oppure con una combinazione di queste due modalità. Nel caso in cui l'accesso al corso di laurea magistrale sia aperto a laureati di qualsiasi classe purché in possesso di specifici CFU, questi requisiti devono essere indicati nell'Ordinamento.'

R.: Nel quadro A3a sono state chiaramente individuate le classi di laurea che permettono l'accesso al corso di laurea magistrale in Management Pubblico. Inoltre, per coloro che non sono in possesso di un titolo di laurea nelle classi esplicitate sono stati chiaramente individuati i settori disciplinari in cui è necessario conseguire i CFU indicati.

CUN: 'Sotto la voce conoscenze richieste per l'accesso è assente ogni riferimento alla verifica della personale preparazione, che deve essere prevista in ogni caso. Le modalità specifiche di tale verifica possono eventualmente essere rinviate al regolamento didattico del corso di studio. È necessario includere tale aspetto nell'ordinamento.'

R.: Nel quadro A3a è stato indicato che è prevista obbligatoriamente la verifica della preparazione personale in ingresso, con modalità opportunamente definite nel regolamento didattico del Corso di studio.

CUN: 'Si chiede di espungere la frase 'I candidati migliori saranno stimolati dai docenti relatori a perseguire un percorso e un risultato testuale di particolare pregio con la prospettiva di pubblicare in tutto o in parte il lavoro di ricerca svolto per la tesi di laurea magistrale.' che non fa riferimento all'ordinamento in sé, ma a valutazioni specifiche del rapporto docente discente.'

R.: Nel quadro A5a la frase indicata è stata eliminata.

CUN: 'Si chiede di espungere i codici istat: Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3), non compatibile con l'ordinamento in

oggetto; Professori di scienze giuridiche, economiche e sociali nella scuola secondaria superiore - (2.6.3.2.6). Infatti, non è possibile indicare come sbocco occupazionale l'insegnamento nelle scuole secondarie, in quanto per tale professione è previsto un apposito percorso formativo; è possibile però inserire nell'ordinamento la frase 'I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.'

R.: Nel quadro A2b sono stati eliminati i codici ISTAT indicati. Inoltre, nella sezione 'Sbocchi occupazionali' di entrambi i profili professionali individuati nel quadro A2a è stata inserita la frase suggerita dal CUN.

CUN: 'Per i SSD IUS/07, IUS/09, SECS-P/02, SPS/03, SPS/08, SPS/11. IUS/01, SECS-P/07 va fornita una robusta giustificazione, settore per settore, del perché detti SSD sono stati inseriti o ripetuti tra gli affini.'

R.: Nel quadro 'Motivazione dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o note attività affini' è stata inserita una adeguata giustificazione, settore per settore, del perché i SSD IUS/07, IUS/09, SECS-P/02, SPS/03, SPS/08, SPS/11, IUS/01, SECS-P/07 sono stati inseriti o ripetuti tra gli affini.



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^{AD}



Note relative alle attività di base

R^{AD}



Note relative alle altre attività

R^{AD}

Nel piano di studio è previsto l'obbligo di un tirocinio in linea con il piano di studi prescelto, finalizzato ad acquisire esperienze e competenze presso enti ed imprese pubbliche o private, favorendo così il necessario passaggio istruzione-lavoro.

Inoltre, nel piano di studi è prevista una prova linguistica al secondo anno, nell'ottica della continua valorizzazione della conoscenza della lingua inglese.



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

R^{AD}

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/07 , IUS/09 , SECS-P/02 , SPS/03 , SPS/08 , SPS/11)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/01 ,

SECS-P/07)

Nella definizione delle attività affini si è rispettato il criterio secondo il quale per ciascun ambito disciplinare è stato attivato almeno un SSD tra quelli previsti nella tabella della classe.

I seguenti settori della classe sono stati inseriti nelle attività affini e non in ambiti caratterizzanti: IUS/07, IUS/09, SECS-P/02, SPS/03, SPS/08, SPS/11.

I seguenti settori della classe sono stati inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti caratterizzanti: IUS/01, SECS-P/07.

Il Corso di Laurea in Management Pubblico si caratterizza per una elevata multidisciplinarietà, rivolgendosi allo studio delle istituzioni pubbliche sotto il profilo storico, politologico, sociologico, giuridico ed economico, per cui si è preferito evitare di arricchire con ulteriori settori scientifico disciplinari, rafforzando invece quelli inseriti negli ambiti caratterizzanti. La scelta di introdurre crediti formativi su specifiche attività affini è stata, dunque, determinata, oltre che dall'esigenza di valorizzare il profilo di conoscenze che caratterizza i docenti afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza, dalla volontà di definire un piano di studi maggiormente orientato alla specializzazione, attraverso l'introduzione di due percorsi caratterizzati da un taglio professionalizzante, multidisciplinare ed estremamente attuale, attento alle tematiche dell'innovazione e dello sviluppo sostenibile nella PA.

Nel primo percorso sono stati inseriti gli insegnamenti di IUS/01, IUS/07, SPS/03, SPS/08, SPS/11 finalizzati ad approfondire le conoscenze acquisite con gli insegnamenti negli ambiti disciplinari giuridico e processi decisionali ed organizzativi. Più precisamente, l'insegnamento di IUS/01 è stato inserito per completare e rafforzare la formazione dello studente in questo ambito disciplinare riguardo all'autonomia negoziale nella PA, soprattutto con riferimento ai rapporti tra PA e diritto dei privati. L'insegnamento di IUS/07 è stato inserito per integrare le conoscenze acquisite dagli studenti con un esame dedicato all'approfondimento dei rapporti di lavoro nella PA. L'insegnamento di SPS/03 è stato inserito per completare la formazione dello studente riguardo alla teoria delle amministrazioni pubbliche. L'insegnamento di SPS/08 è stato inserito per integrare le conoscenze acquisite dagli studenti con un esame dedicato all'approfondimento della comunicazione digitale per la PA. L'insegnamento di SPS/11 è stato inserito per integrare le conoscenze acquisite dagli studenti con un esame dedicato all'approfondimento della partecipazione civica ai processi decisionali della PA. In considerazione della specifica specializzazione relativa al secondo percorso sono stati inseriti gli insegnamenti di IUS/09, SECS-P/02, SECS-P/07 finalizzati ad approfondire le conoscenze acquisite negli ambiti disciplinari giuridico e economico-organizzativo. Più precisamente, l'insegnamento di IUS/09 è stato inserito per completare la formazione dello studente riguardo alla normativa in materia di sostenibilità. L'insegnamento di SECS-P/02 è stato inserito, invece, per completare la formazione dello studente riguardo alla green and blue economy. L'insegnamento di SECS-P/07 è stato inserito per integrare le conoscenze e le competenze acquisite dallo studente con un esame dedicato all'approfondimento delle problematiche e delle opportunità relative alla rendicontazione socio-ambientale da parte delle aziende.



Note relative alle attività caratterizzanti

R&D

Nella definizione delle attività caratterizzanti si è rispettato il criterio secondo il quale per ciascun ambito disciplinare è stato attivato almeno un SSD tra quelli previsti nella tabella della classe.